



COMUNE DI COSENZA

PIANO DELLA PERFORMANCE

Triennio 2012-2014

INDICE

1. Introduzione

- 1.1 L'Identità*
- 1.2 Il Mandato Istituzionale*
- 1.3 La Programmazione*
- 1.4 Il Piano Della Performance*

2. L'Analisi del Contesto Esterno

- 2.1 L'Ambiente e il Territorio*
- 2.2 La Popolazione*
- 2.3 La Sicurezza*
- 2.4 La Rete di Offerta dei Servizi Sociali e di Assistenza*
- 2.5 Le Abitazioni*
- 2.6 Il Turismo e la Cultura*
- 2.7 L'Economia, il Commercio e l'Occupazione*
- 2.8 Attività Istituzionali secondo le competenze di legge*

3. L'Analisi del Contesto Interno

- 3.1 Gli Organi Istituzionali*
 - 3.1.1 Il Sindaco*
 - 3.1.2 La Giunta Comunale*
 - 3.1.3 Il Consiglio Comunale*
 - 3.1.4 Le Commissioni Consiliari*
- 3.2 La Struttura Organizzativa*
- 3.3 Le Risorse Strumentali ed Economiche*
 - 3.3.1 Il Patrimonio dell'ente*
- 3.4 Le Risorse Finanziarie dell'ente*
- 3.5 Lo stato di Salute Finanziaria*
 - 3.5.1 Gli Indici di Autonomia*
 - 3.5.2 Gli Indici di Pressione Tributaria*
 - 3.5.3 Gli Indici di Spesa*

4. L'Analisi delle Risorse Umane

5. La Performance organizzativa

- 5.1 La Dimensione dei Settori e delle Posizioni Organizzative*
- 5.2 La Dimensione Strategica*
 - 5.2.1 Dalle Aree Strategiche agli Obiettivi Strategici*
- 5.3 La Dimensione Operativa*
 - 5.3.1 Dagli Obiettivi Strategici agli Obiettivi Operativi*

6. La Performance Individuale

7. Rimodulazione del Piano

1. Introduzione

1.1 L'Identità

Il Comune di Cosenza è un ente pubblico territoriale i cui poteri e funzioni trovano principio direttamente nella Costituzione della Repubblica Italiana (art. 114).

I Comuni, infatti, secondo la Carta Costituzionale, sono enti autonomi con potestà statutaria, titolari di funzioni amministrative proprie e di quelle conferite con legge statale o regionale, secondo le competenze rispettivamente di Stato e Regione. Hanno inoltre autonomia finanziaria di entrata e di spesa, hanno risorse autonome, stabiliscono e applicano tributi ed entrate proprie, secondo i principi di coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario.

L'Ente locale, in base a quanto stabilito dal Testo Unico degli Enti Locali (Decreto Legislativo 267/2000), rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Il Comune concorre alla determinazione degli obiettivi contenuti nei piani e programmi dello Stato e della Regione e provvede, per quanto di propria competenza, alla loro specificazione ed attuazione.

Lo statuto è la norma fondamentale per l'organizzazione dell'ente; in particolare, specifica le attribuzioni degli organi, le forme di garanzia e di partecipazione delle minoranze, di collaborazione con gli altri enti, della partecipazione popolare, del decentramento e dell'accesso dei cittadini alle informazioni e ai procedimenti amministrativi.

1.2 Mandato istituzionale

Spettano al Comune tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale, in particolare nei settori dei servizi alla persona ed alla comunità, dell'assetto ed utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico, salvo quanto non sia espressamente attribuito ad altri soggetti dalla legge statale o regionale, secondo le rispettive competenze. Al Comune inoltre sono assegnati servizi di competenza statale quali la gestione dei servizi elettorali, di stato civile, di anagrafe, di leva militare e statistica.

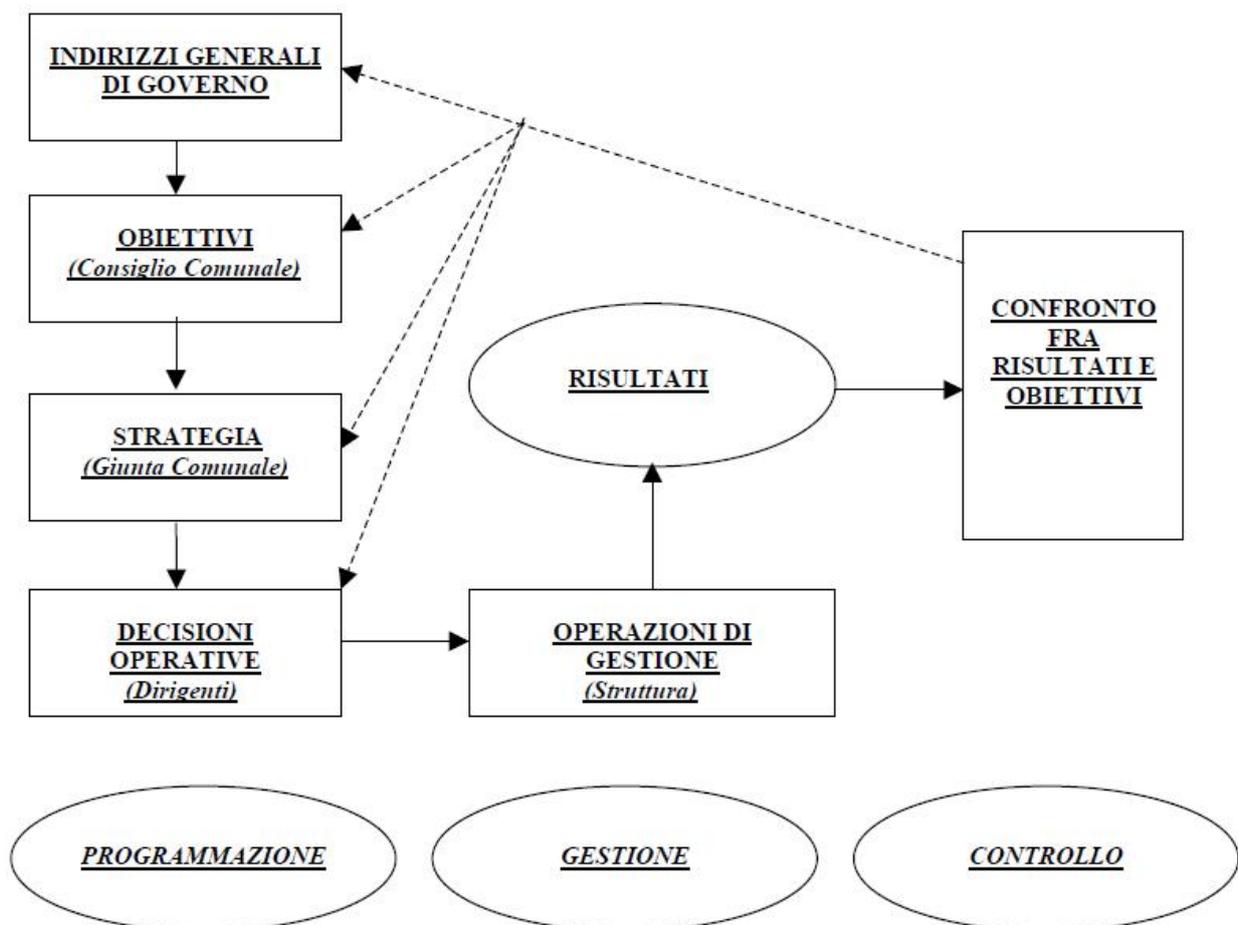
1.3 La programmazione

Il perseguimento delle finalità del Comune avviene attraverso un'attività di programmazione che prevede un processo di analisi e valutazione, nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, della possibile evoluzione della gestione dell'Ente e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto ai piani e programmi futuri. Essa rappresenta il "contratto" che il governo politico dell'Ente assume nei confronti dei cittadini, i quali devono disporre delle informazioni necessarie per valutare gli impegni politici assunti e le decisioni conseguenti, il loro onere e, in sede di rendiconto, il grado di mantenimento degli stessi.

L'atto fondamentale del processo di programmazione è costituito dagli *Indirizzi Generali di Governo*, che viene comunicato dal Sindaco al Consiglio Comunale nella prima seduta successiva alla elezione. Costituisce le linee strategiche che l'Amministrazione intende perseguire nel corso del proprio mandato ed è a tale documento che si collega poi la programmazione economico-finanziaria, attraverso il Bilancio di Previsione annuale e pluriennale, il Programma delle Opere Pubbliche e la *Relazione Previsionale e Programmatica*. Quest'ultima, in particolare, evidenzia, per singoli programmi, le scelte politiche adottate per la realizzazione degli obiettivi di mandato.

Sulla base del Bilancio di Previsione annuale e dei suoi allegati, deliberati dal Consiglio Comunale, l'organo esecutivo definisce, prima dell'inizio dell'esercizio, il *Piano Esecutivo di Gestione*, determinando gli obiettivi di gestione ed affidando gli stessi, unitamente alle dotazioni necessarie, ai responsabili dei servizi.

Lo schema qui di seguito riporta, in estrema sintesi, il processo di programmazione e controllo.



1.4 Il Piano delle Performance

Il presente documento è redatto secondo le disposizioni del Sistema di Misurazione e Valutazione delle Performance del Comune di Cosenza, approvato con delibera di

G.C. n. 27 del 16/03/2012, ed è stato integrato prendendo spunto dai principi di cui al Decreto Legislativo n. 150 del 27/10/2009 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, nonché di quanto esplicitato nelle successive deliberazioni della Commissione per la valutazione e l'integrità delle amministrazioni pubbliche n. 112/2010 e 121/2010, con l'obiettivo di realizzare uno strumento comprensibile e coerente che consenta la verifica del sistema di misurazione e valutazione degli obiettivi e dei risultati raggiunti.

Il processo di programmazione e controllo del Comune di Cosenza è alla base del sistema organizzativo rivolto alla realizzazione dei piani e dei programmi dell'Amministrazione Comunale. Esso coinvolge l'intera struttura amministrativa ed ha il compito di definire e monitorare, ad ogni suo livello, l'attuazione degli obiettivi dell'Ente.

Nel Piano si analizzano, innanzitutto, *il contesto socio-economico*, nel quale l'Amministrazione opera e che sta alla base delle proprie strategie, e *l'organizzazione interna*, intendendo con ciò la composizione degli organi istituzionali, il complesso organizzativo e le risorse strumentali, economiche ed umane a disposizione.

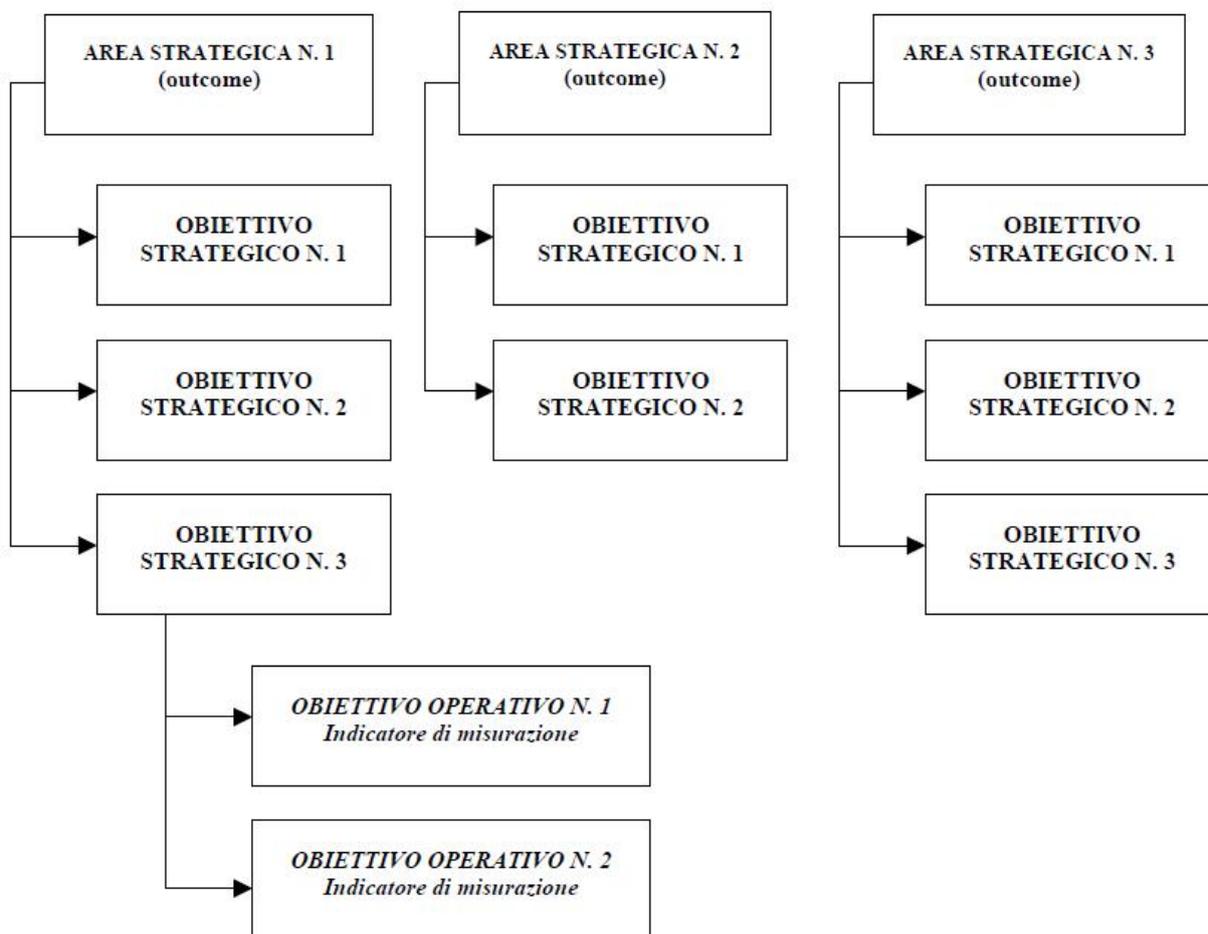
La seconda parte dell'elaborato, invece, riporta, attraverso una struttura "ad albero", il percorso che, dagli Indirizzi Generali di Governo, passa agli obiettivi strategici fissati nella Relazione Previsionale e Programmatica ed ai relativi piani operativi (obiettivi di gestione assegnati ai responsabili dei servizi), ai quali sono collegati gli indicatori volti alla misurazione dei risultati raggiunti.

Più precisamente, sono state individuate 8 aree strategiche, ciascuna delle quali presenta alcuni *outcome*, intesi come "finalizzazione delle attività dell'amministrazione ai bisogni ed alle aspettative dei cittadini".

Le aree strategiche, poi, sono state articolate in *obiettivi strategici*, programmati su base triennale, che rappresentano i piani e le scelte dell'Amministrazione per il perseguimento degli interessi della comunità.

A loro volta, gli obiettivi strategici sono stati declinati in *obiettivi operativi*, a cui corrispondono le azioni pratiche finalizzate alla loro realizzazione. Ciascuna azione, assegnata ad una o più centri di costo di gestione, sarà misurata da un *indicatore*, che esprime, secondo l'unità di misura più idonea (giorni, data, percentuale, numero, ecc.), un valore teso a dimostrare il suo stato di realizzo.

La struttura degli obiettivi può essere rappresentata in questo schema:



2. L'Analisi del Contesto Esterno

2.1 L'Ambiente e il Territorio

Cosenza, il capoluogo di provincia più a nord della Calabria, sorge sui sette colli nella Valle del fiume Crati, alla confluenza di quest'ultimo con il Busento, confluenza che determina la distinzione geografica fra il centro storico, posto in alto fino al colle Pancrazio, e la città moderna sviluppatasi lungo la sua riva sinistra del Crati. Il nucleo storico, meglio conosciuto come Cosenza vecchia, rispecchia gli standard dei tipici centri antichi meridionali, caratterizzato da vicoli erti, stretti e tortuosi lungo i quali si erge un'edificazione fatta da fabbricati minuti e palazzi signorili, arroccati sui colli Pancrazio, Guarassano e Torrevetere, a sinistra del Crati, mentre sono rare le abitazioni su i restanti colli Gramazio, Triglio, Mussano e Veneri.

Tutto il centro urbano è cinto ad ovest dalla Catena Costiera meridionale che separa la città dal mar Tirreno, e ad est dalla Sila, l'altipiano boscoso in cui vive ancora il lupo, animale totemico della città stessa e simbolo della locale squadra di calcio, verso la quale protende il centro antico.

La città si estende su una superficie di 37,24 km², ad un'altezza dal livello del mare pari a 238 m.

Cosenza è un riferimento importante in materia di educazione ambientale e sviluppo sostenibile del territorio: sono promosse infatti varie iniziative e progetti nel campo dell'energia, dei rifiuti, del verde, dell'acqua e dell'educazione ambientale, volti a realizzare **Cosenza città sostenibile**.

In tale ambito, i temi ai quali la città ha dedicato maggiore attenzione sono due:

1) *Differenziata*

La "zona rossa", Donnici, Badessa, Fiego, c.da Diodato, Porta Piana e Centro Storico, dalla quale è partita la raccolta differenziata, conquista l'ultima tappa di un percorso che conduce ad un traguardo di grande civiltà: liberare la strada dalle postazioni per i rifiuti, realizzandone la raccolta con il 'porta a porta'.

Ecologia Oggi SpA, azienda che realizza il servizio, sta provvedendo al ritiro degli ultimi cassonetti, quelli che raccoglievano la indifferenziata (tutto ciò che non è riciclabile: polveri, stracci, cicche di sigarette, sacchetti per aspirapolvere, pannolini, lampadine, carta alimentare, piccoli oggetti in gomma e ceramica, tessili sanitari).

2) *Censimento dell'amianto*

Per garantire la tutela della salute pubblica in ossequio alla Legge regionale in materia, è stata emanata un'*ordinanza sindacale* ed è stato istituito uno *Sportello informativo - ricettivo* allo scopo di fornire e raccogliere i modelli di auto-notifica relativi al *censimento sugli immobili e sui manufatti contenenti amianto* presenti sul territorio comunale.

E' attivo un numero verde 800 555 003 per fornire ai cittadini supporto e informazioni utili per la compilazione del modello di auto-notifica.

Inoltre, l'Amministrazione è al lavoro al fine di predisporre il *Piano Comunale Amianto*, in accordo alle linee guida definite nel PRAC (Piano Regionale Amianto Calabria).

2.2 La Popolazione

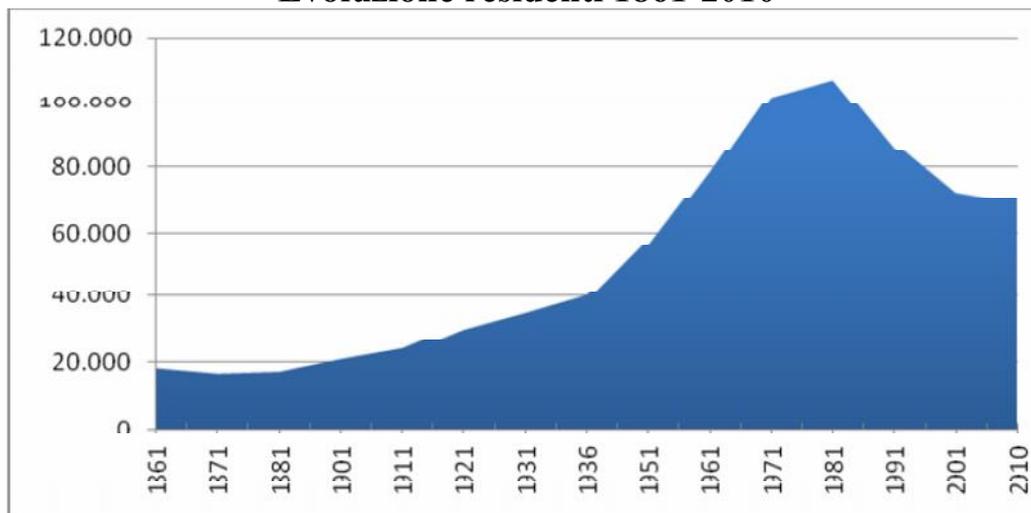
Il Comune di Cosenza ha circa settantamila abitanti (70.068 al 31.12.2010).

Nel periodo 1861-2010 la popolazione cosentina è passata da 18.366 unità a 70.068, con una crescita del 281,51%. Tuttavia, è importante sottolineare che la popolazione residente ha raggiunto il tetto massimo nel 1981, con 106.801 unità. A decorrere dal 1981, poi, il numero di residenti è diminuito bruscamente, con una variazione del -18,9% nel 1991 rispetto al decennio precedente, del -15,8% nel 2001 rispetto al 1991, e del -4% nel 2010 rispetto al 2001.

Popolazione Cosenza 1861-2010

Anno	Residenti	Variazione	Note
1861	18.366		
1871	16.918	-7,9%	Minimo
1881	17.434	3,1%	
1901	20.857	19,6%	
1911	23.805	14,1%	
1921	30.659	28,8%	
1931	35.164	14,7%	
1936	40.032	13,8%	
1951	57.010	42,4%	
1961	78.611	37,9%	
1971	102.086	29,9%	
1981	106.801	4,6%	Massimo
1991	86.664	-18,9%	
2001	72.998	-15,8%	
2010 ind	70.068	-4,0%	

Evoluzione residenti 1861-2010

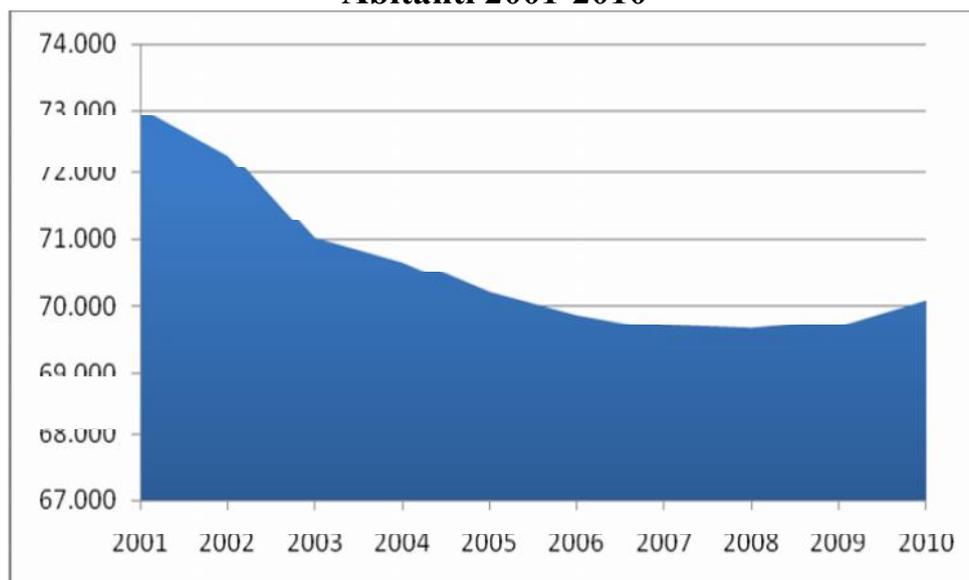


Un'analisi più attenta dei residenti negli ultimi 10 anni, mostra una costante riduzione tra il 2001 e il 2008, e un aumento annuale passando dal 2008 al 2009 (+0,2%) e dal 2009 al 2010 (+0,5%).

Popolazione Cosenza 2001-2010

Anno	Residenti	Variazione	Famiglie	Componenti per Famiglia
2001	72.948			
2002	72.305	-0,9%		
2003	71.014	-1,8%	28.185	2,52
2004	70.680	-0,5%	28.314	2,50
2005	70.185	-0,7%	28.473	2,46
2006	69.868	-0,5%	28.710	2,43
2007	69.657	-0,3%	29.222	2,38
2008	69.611	-0,1%	29.775	2,33
2009	69.717	0,2%	30.004	2,32
2010	70.068	0,5%	30.447	2,29

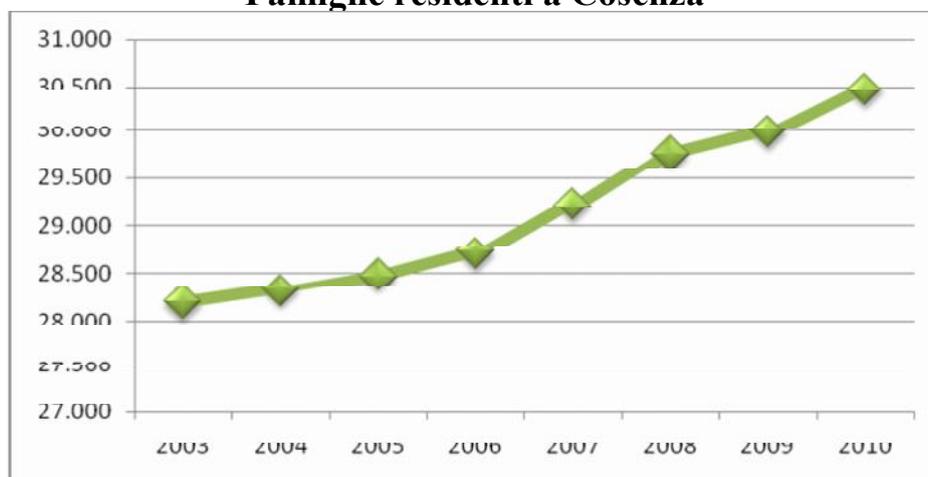
Abitanti 2001-2010



Il numero delle famiglie ammonta a 30.447, con una crescita di 2.262 unità (+8,02%) rispetto al 2003.

La dimensione media delle famiglie nel 2010 è di 2,29 componenti e l'evoluzione conferma la tendenza dei nuclei familiari a diventare sempre più ristretti (nel 2003 il numero medio di componenti era 2,52).

Famiglie residenti a Cosenza



Le persone con cittadinanza straniera al 31.12.2010 erano 2.634, pari al 3,8% dei residenti totali nel comune di Cosenza (questo peso percentuale era dell'1,3% nel 2005).

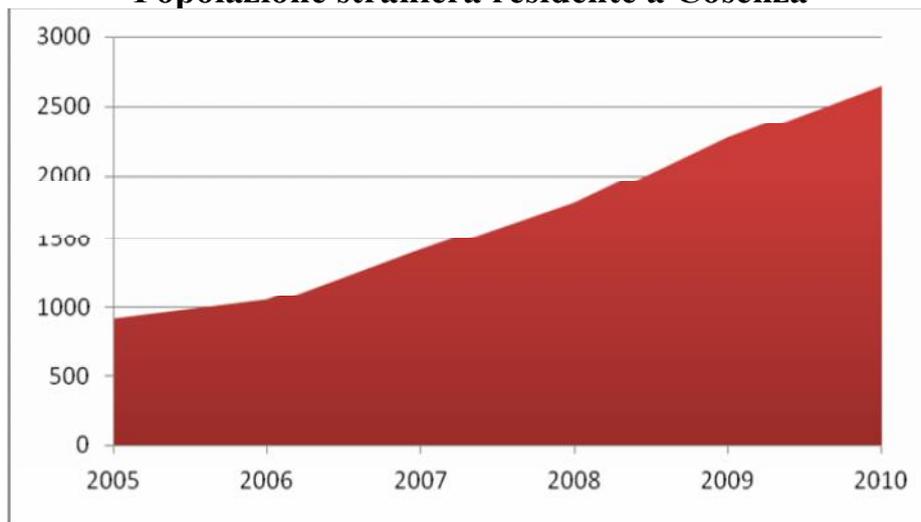
Cittadini Stranieri - Cosenza

Anno	Residenti Stranieri	Residenti Totale	% Stranieri
<u>2005</u>	925	70.185	1,3%

<u>2006</u>	1.051	69.868	1,5%
<u>2007</u>	1.426	69.657	2,0%
<u>2008</u>	1.775	69.611	2,5%
<u>2009</u>	2.256	69.717	3,2%
<u>2010</u>	2.634	70.068	3,8%

La popolazione straniera residente è aumentata nel corso degli ultimi 6 anni, passando da un valore di 925 unità nel 2005 a 2.634 unità nel 2010.

Popolazione straniera residente a Cosenza



Tra gli stranieri maggiormente presenti nel comune di Cosenza ci sono: romeni, filippini, ucraini, cinesi, polacchi, russi, albanesi, marocchini, moldavi, bulgari, bielorussi, tunisini, canadesi, brasiliani, bengalesi, ecuadoregni, somali, statunitensi, montenegrini, britannici.

Considerando la provenienza per continente, tra le comunità straniere presenti a Cosenza, quella più numerosa è l'europea (1.535 residenti alla fine del 2010), seguita dalla asiatica (814 unità). Seguono, in misura minore ma ben rappresentate, le comunità africana (166) e americana (118).

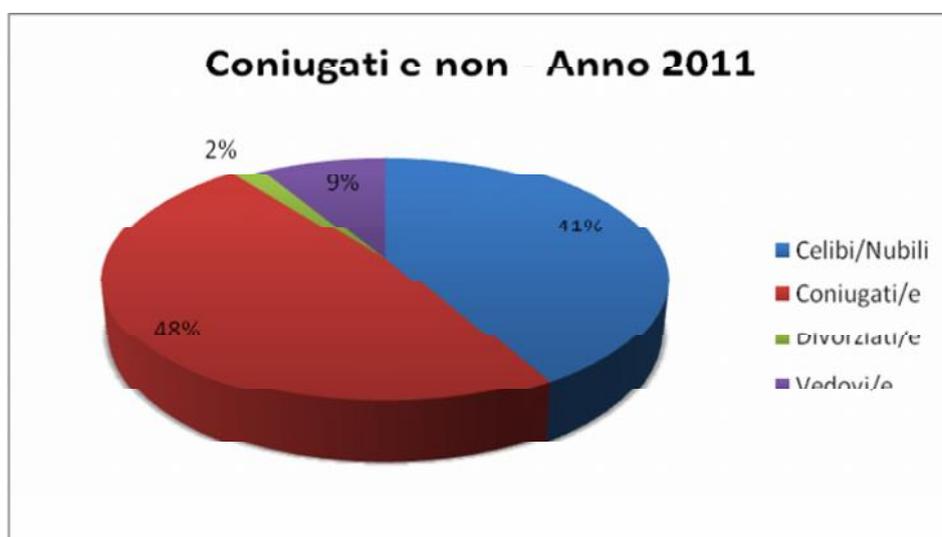
Provenienza per Continente (2010)				
Da Dove	Quanti	%Maschi	%Totale	Var. Anno Prec.
<u>Europa</u>	1.535	32,1%	58,3%	13,7%
<u>Asia</u>	814	46,9%	30,9%	21,7%
<u>Africa</u>	166	56,6%	6,3%	27,7%
<u>America</u>	118	39,8%	4,5%	10,3%
<u>Apolidi</u>	1	100,0%	0,0%	
Totale	2.634	38,6%		16,8%

Dal 2007, quando la percentuale di divorziati si attestava all'1,4%, si è arrivati all'1,9% nel 2011, mentre la percentuale di coniugati è rimasta pressoché invariata (47,9% nel 2007 e 47,7% nel 2011).

Cosenza - Coniugati e non

Anno	Celibi/Nubili	Coniugati/e	Divorziati/e	Vedovi/e	Totale	%Coniugati/e	%Divorziati/e
2007	29.344	33.435	994	6.095	69.868	47,9%	1,4%
2008	29.162	33.280	1.091	6.124	69.657	47,8%	1,6%
2009	28.999	33.333	1.150	6.129	69.611	47,9%	1,7%
2010	29.035	33.296	1.231	6.155	69.717	47,8%	1,8%
2011	29.169	33.395	1.302	6.202	70.068	47,7%	1,9%

Anno 2011		
Stato Civile	Quanti	Percentuale
Celibi/Nubili	29.169	41,6%
Coniugati/e	33.395	47,7%
Divorziati/e	1.302	1,9%
Vedovi/e	6.202	8,9%
Totale	70.068	



Popolazione per Età

Anno	% 0-14	% 15-64	% 65+	Abitanti	Indice Vecchiaia	Età Media
2007	11,7%	65,7%	22,6%	69.868	192,7%	44,1
2008	11,7%	65,8%	22,6%	69.657	193,8%	44,3
2009	11,5%	65,8%	22,7%	69.611	197,0%	44,6

2010	11,5%	65,8%	22,7%	69.717	197,2%	44,8
2011	11,5%	66,0%	22,6%	70.068	196,5%	45,0

L'incidenza della popolazione ultrasessantacinquenne sul totale è significativa, pari a circa un quarto dei residenti (si aggira intorno al 22%).

L'età media della popolazione è salita da 44,1 nel 2007 a 45,0 nel 2011.

2.3 La Sicurezza

La questione della percezione della sicurezza dei cittadini di Cosenza negli ultimi anni è sempre più spesso un argomento dibattuto.

L'Amministrazione è impegnata in un programma specifico di azioni di prevenzione e presidio del territorio mirato ad innalzare i livelli di sicurezza urbana e stradale e di tutela del cittadino, attraverso il monitoraggio del territorio.

Vanno registrati i dati positivi della diminuzione gli incidenti rilevati (523 rilevati nel 2011 rispetto ai 789 del 2010 con una riduzione del 33,71%), con una media giornaliera di 1,43 incidenti nel 2011.

Nel 2011 sono state erogate 358 sanzioni amministrative per violazione del C.d.S.; la violazione più frequente nei sinistri è rappresentata dalla violazione per obblighi relativi a precedenze (n. 75 violazioni) seguite da violazioni per disciplina per cambio direzione o corsia (n. 40).

Con riferimento all'attività edilizia, sono stati operati n. 5 sequestri e redatti 22 verbali di sopralluogo negativi. 45 sono invece i verbali redatti per pubblicità abusiva.

Cosenza è molto attenta alle attività di protezione civile: piani di emergenza, misure preventive e indicazioni da adottare in caso di necessità.

Il comune di Cosenza ricade nella zona sismica di I categoria, secondo la suddivisione del territorio nazionale effettuata dalla recente normativa sismica, pertanto deve essere pronto a fronteggiare eventi particolarmente gravosi.

Il Piano di Emergenza di Protezione Civile Comunale prevede un modello di intervento che si rende operativo attraverso l'attivazione, da parte del Sindaco, del Centro Operativo Comunale (C.O.C.). si tratta di una struttura operativa, localizzata in un'appropriata sede con caratteristiche antisismiche, che ha il compito di direzione e coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione colpita da un evento calamitoso.

2.4 La Rete di Offerta dei Servizi Sociali e di Assistenza

L'Amministrazione distribuisce la propria offerta di servizi sociali rispetto ai vari segmenti da cui è costituita la popolazione, con interventi di assistenza domiciliare per la tutela delle persone in condizione di non autosufficienza, per il sostegno della famiglia nelle sue funzioni genitoriali, per contrastare il rischio di disagio sociale dei minori, per l'integrazione del reddito di persone in condizioni di disagio economico e

per il sostegno a favore dei disabili, dei soggetti portatori di dipendenze, degli immigrati, degli anziani, dei giovani.

Nello specifico, la rete di offerta di servizi sociali e di assistenza nel Comune di Cosenza è rappresentata da:

✓ **Adozioni**

Acquisita la richiesta da parte del Tribunale per i Minorenni di Catanzaro, il procedimento prevede la conoscenza della situazione socio-familiare della coppia richiedente l'adozione attraverso colloqui in ufficio e visite domiciliari, in collaborazione con lo psicologo dell'ASP di Cosenza. A conclusione dell'iter, l'Assistente Sociale redigerà apposita relazione socio-familiare, che, unitamente a quella psicologica, sarà inoltrata al competente Tribunale per i Minorenni di Catanzaro.

✓ **Adulti in difficoltà**

Il Servizio si rivolge a cittadini residenti, comunitari o extracomunitari in regola con la normativa vigente, che versano in particolari condizioni di disagio psico-sociale ed ambientale offrendo, a tal fine, consulenza sociale, indirizzo ai Servizi territoriali, istruzione delle pratiche per l'accoglienza presso strutture socio-assistenziali convenzionate.

✓ **Affido**

Acquisita la richiesta da parte della famiglia di origine del minore o il decreto emanato dal Tribunale per i Minorenni di Catanzaro, il procedimento prevede la conoscenza della situazione socio-familiare attraverso colloqui in ufficio e visite domiciliari. Successivamente l'Assistente Sociale redigerà apposita relazione socio-familiare e, contattate le famiglie affidatarie o le strutture per minori, si avvia l'istruzione della pratica per l'affidamento del minore.

✓ **Assegnazione alloggi comunali**

Il procedimento consiste nell'assegnazione e nella gestione di alloggi di proprietà comunale o transitati al comune.

Per l'assegnazione di detti alloggi l'iter procedurale prevede l'acquisizione delle istanze con relativa valutazione socio-economica, la verifica della disponibilità e dell'adeguatezza dell'alloggio cui seguirà l'emissione di apposito decreto dirigenziale di assegnazione.

Requisito essenziale è l'assenza di proprietà di un alloggio.

✓ **Assegnazione e gestione alloggi ERP**

Il procedimento consiste nell'assegnazione e nella gestione di alloggi di edilizia residenziale pubblica.

Per l'assegnazione di alloggi ERP l'iter procedurale prevede l'emanazione di apposito bando pubblico a cui possono partecipare i cittadini residenti nel Comune ed in possesso dei requisiti previsti dalla normativa di riferimento. Segue l'istruttoria delle istanze e la pubblicazione della relativa graduatoria. L'assegnazione

dell'alloggio ai cittadini aventi diritto avviene tramite l'emissione di decreti dirigenziali, mentre la decadenza del diritto all'alloggio ERP avviene attraverso l'emissione di procedimenti ablativi.

✓ **Assistenza Domiciliare Anziani**

Il servizio di Assistenza Domiciliare Anziani, rivolto alle persone anziane in situazioni di disagio e/o in precarie condizioni di salute, si articola nelle seguenti prestazioni:

- **aiuto domestico** (governo dell'alloggio con particolare cura delle condizioni igieniche dei luoghi destinati a funzioni primarie: camera, cucina, bagno; acquisto generi alimentari, eventuale preparazione pasto, lavaggio e stiratura biancheria, disbrigo commissioni varie);
- **aiuto per la cura ed igiene della persona** (alzarsi dal letto, vestizione, igiene, mobilitazione, assunzione dei pasti);
- **accompagnamento a visite mediche, terapie, rapporti con i medici curanti ed altri operatori sanitari, attività motorie e prevenzione.**

✓ **Assistenza Domiciliare Disabili**

Il servizio di Assistenza domiciliare è rivolto a persone singole o a nuclei familiari nei quali siano compresi uno o più soggetti disabili, residenti nel territorio comunale. La finalità del servizio è quella di favorire l'autonomia personale e la permanenza nel proprio ambiente familiare e sociale, nonché favorire l'integrazione sociale.

Articolazione del servizio:

- Sostegno scolastico domiciliare;
- Intervento di sollievo alla famiglia;
- Aiuto domestico (governo dell'alloggio, pulizia personale ecc.);
- Aiuto sociale (accompagnamento personalizzato per visite medico-specialistiche, terapie riabilitative, riscossione pensione, attività sportiva, tempo libero).

✓ **Contributi Bonus Gas ed Energia**

Il procedimento è relativo alla richiesta di cittadini, in disagiate condizioni economiche, di usufruire delle agevolazioni sulle tariffe di energia elettrica e del gas. L'ufficio provvede agli opportuni controlli dei requisiti di ammissibilità al regime di compensazione per la fornitura di contributi BONUS SOCIALE GAS ed ENERGIA ed all'inoltro delle istanze, per via telematica, all'Agenzia SGATE (Sistema di gestione delle Agevolazioni sulle tariffe energetiche).

✓ **Donne in difficoltà con o senza figli - Inserimento presso strutture socio assistenziali**

Il procedimento è relativo alla richiesta di cittadini o a segnalazioni dell'Autorità Giudiziaria, delle Forze dell'Ordine, delle Associazioni di Volontariato in merito a donne residenti, comunitarie o extracomunitarie in regola con la normativa vigente, in una momentanea situazione di bisogno (disagio abitativo, disagio economico, disgregazione del nucleo familiare, vedove, separate, vittime di violenza, ragazze

madri in difficoltà con o senza figli minori, gestanti, ecc.) e quindi in particolari condizioni di disagio psico-sociale ed ambientale.

L'assistente Sociale, valutato lo stato di bisogno dell'utente, avvia l'intervento più idoneo. In caso di necessità, contatta le strutture socio assistenziali convenzionate per una eventuale accoglienza, trasmette gli atti, in presenza di figli minori, al Tribunale per i Minorenni di Catanzaro o al Giudice Tutelare.

✓ **Erogazione contributo regionale Fitto Casa**

Il procedimento è relativo all'erogazione di un contributo regionale, con cadenza annuale, per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione e consiste nell'emanazione e pubblicazione di un Bando Pubblico a cui possono partecipare i cittadini tramite apposita istanza. L'iter procedurale prosegue con l'istruttoria delle istanze pervenute e la pubblicazione di una graduatoria da inoltrare alla Regione Calabria per i relativi finanziamenti.

✓ **Erogazione di contributi comunali a sostegno delle emergenze abitative**

Il procedimento è relativo all'erogazione di un sostegno economico alle emergenze abitative dovute a comprovate situazioni di disagio economico e sociale ed è rivolto a nuclei familiari o anche a singoli cittadini che dovranno accedere ad una nuova locazione o perché privi di alloggio per intervenuti crolli, per cause dovute a sgombero coatto, per inabitabilità certificata dai Vigili del Fuoco, per sfratti esecutivi anche per morosità, per dichiarata antigienicità dall'ASP.

A seguito dell'acquisizione delle istanze l'assistente sociale provvede alla valutazione delle stesse attraverso colloqui individuali e visite domiciliari a cui segue l'eventuale inserimento nell'elenco generale dei richiedenti.

L'ufficio provvederà successivamente agli adempimenti contabili relativi al rimborso dei relativi canoni di locazione.

✓ **Frequenza gratuita Piscina comunale**

Il procedimento è relativo alla richiesta che il cittadino, con figli minori ed in disagiate condizioni socio economiche o portatore di handicap in possesso del verbale di invalidità al 100% e rientrante nei benefici di cui alla Legge n. 104 del 1992, inoltra all'Ufficio Minori per potere frequentare, trimestralmente e a titolo gratuito, la piscina comunale.

✓ **Inserimento anziani presso strutture residenziali socio-assistenziali**

Le strutture socio-assistenziali a carattere residenziale, sono presidi assistenziali che offrono sia una residenzialità collettiva permanente che una protezione socio-assistenziale diretta ad integrare o sostituire le residue o inesistenti capacità di autonomia fisica, relazionale e sociale degli anziani.

Il Settore 9 Welfare provvede agli atti necessari all'inserimento dopo aver verificato la disponibilità del posto nelle strutture autorizzate al funzionamento.

✓ **Inserimento Disabili presso strutture socio-assistenziali**

Il Comune, previo accertamento delle condizioni di bisogno, avvia gli adempimenti necessari per l'inserimento delle persone con handicap medio-gravi nelle strutture residenziali e semiresidenziali (centri diurni psico – socio – riabilitativi) a carattere socio-assistenziale.

L'intervento ha lo scopo di attivare, attraverso la realizzazione di un progetto educativo – riabilitativo individuale, processi di socializzazione, recupero, miglioramento o stabilizzazione delle capacità residue.

Il Servizio Sociale provvede agli atti necessari all'inserimento dopo aver verificato la disponibilità del posto nelle strutture autorizzate al funzionamento.

✓ **Segnalazioni persone anziane in difficoltà**

Il procedimento è relativo alla segnalazione telefonica o scritta da parte di cittadini o delle forze dell'ordine di persone anziane in gravi difficoltà socio economiche.

L'assistente Sociale, accertate le condizioni socio ambientali della persona segnalata e contattati, a secondo del caso Tribunale, Centro di Salute Mentale, Anagrafe Comunale, eventuali parenti, avvia le procedure per l'intervento valutato più idoneo.

✓ **Sostegno ai minori riconosciuti dalla sola madre**

Il procedimento consiste nell'erogazione, una volta all'anno fino al compimento della maggiore età, di un sostegno economico per minori, residenti nel comune, riconosciuti dalla sola madre con una situazione ISEE non superiore ad € 6.000,00.

✓ **Sostegno economico alla Maternità**

Il procedimento è relativo alla richiesta di cittadine italiane, comunitarie o extracomunitarie quest'ultime in possesso di regolare carta di soggiorno che non beneficino di alcun trattamento economico per la maternità, o che beneficino di un trattamento economico di importo inferiore rispetto all'importo dell'assegno. Tanto al fine di ottenere quanto stabilito con la legge n. 448/98 art.66.

✓ **Sostegno economico alla famiglia con tre figli minori**

L'art. 65 della legge 23 dicembre 1998, n. 448 ha introdotto, con decorrenza dal 1° gennaio 1999, un nuovo intervento di sostegno, denominato assegno ai nuclei familiari con almeno tre figli minori, per le famiglia che hanno figli minori e che dispongono di patrimoni e redditi limitati.

Il procedimento attivato presso il Comune di Cosenza è relativo alla richiesta che il cittadino italiano o comunitario residente nel territorio dello Stato, con un nucleo familiare composto almeno da un genitore e tre minori che siano figli propri e sui quali esercita la potestà genitoriale, inoltra all'ufficio Casa e Adulti.

✓ **Trasporto Disabili**

Il Servizio ha l'obiettivo di garantire alle persone con disabilità il diritto alla mobilità, consentendo loro di spostarsi liberamente nell'area di Cosenza, favorendo il loro inserimento nel contesto sociale e, nello stesso tempo, sollevando le famiglie dall'impegno che ciò comporta.

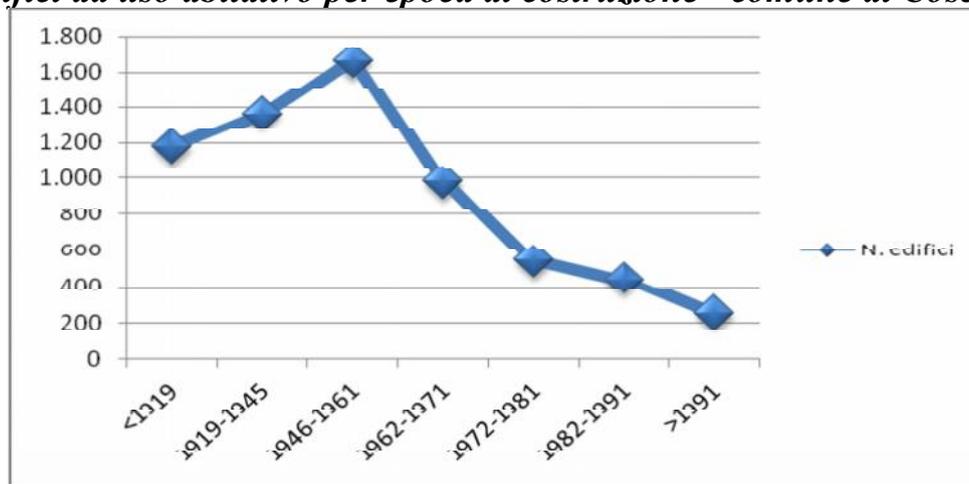
Il Servizio è rivolto prevalentemente a persone con ridotta capacità motoria e impossibilitate all'utilizzo del mezzo pubblico. Mediante automezzi, alcuni dei quali dotati di pedana elevatrice e conformi alla normativa europea, si assicura il raggiungimento dei centri sanitari, di riabilitazione, centri diurni, luoghi di lavoro, di studio e di svago, sia nel territorio comunale sia nei territori limitrofi.

2.5 Le Abitazioni

A Cosenza, secondo le elaborazioni dei dati dell'ultimo Censimento degli edifici, realizzato nel 2001, risultano 31.129 abitazioni e 5.509 edifici utilizzati ad uso abitativo, con un numero medio di 4,29 stanze per abitazione e una superficie media di 96,58 mq per abitazione.

Il numero di edifici ad uso abitativo è aumentato fino al 1961, data a decorrere della quale il trend è stato decrescente.

Edifici ad uso abitativo per epoca di costruzione - comune di Cosenza



2.6 Il Turismo e la Cultura

✓ Opportunità offerte dal punto di vista artistico e culturale

La Cultura, intesa come fattore di scoperta identitaria partendo da quelle che sono le vicende storiche, le evidenze archeologiche, artistiche, architettoniche e le tradizioni e le potenzialità di una città, è un fatto assolutamente strategico per la crescita della nostra comunità.

Cosenza offre in tal senso opportunità di sviluppo offrendosi come porta turistico-culturale per chi intenda scoprirne la memoria urbana, ma anche per chi è curioso di conoscere il territorio ancora più vasto che la circonda.

Il primo Polo culturale per eccellenza per Cosenza, che parla già da se, è il Centro storico, che si pone come grande centro creativo e di produzione culturale, un luogo dove si fa e si fruisce l'arte, attraverso le sue strutture/attrattori culturali, capaci di inserirsi nei circuiti del turismo culturale internazionale e di contribuire, ciascuna con le proprie funzioni e con le proprie offerte, e messe a sistema tra loro (essendo tutte

insieme a distanza di poche centinaia di metri l'una dall'altra – Palazzo della Cultura, Casa delle Culture, Biblioteca Civica, Teatro Rendano, Museo civico dei Brettii e degli Enotri, Teatro Morelli, Cinema Teatro A. Tieri, aree archeologiche – Chiostro di S. Domenico -), a far rivivere la memoria storica e a sviluppare le potenzialità del nostro centro antico.

Passando alla parte moderna della città un interessante attrattore culturale e turistico è costituito dal MAB (Museo all'aperto Bilotti), 18 opere di artisti contemporanei esposte all'aperto, che, secondo un sapiente progetto, si snodano lungo l'arteria principale del centro moderno.

Tutto ciò consente alla città di Cosenza di essere annoverata tra le Città d'Arte e Cultura.

✓ **Eventi artistici, mostre e manifestazioni**

La città di Cosenza è sede di importanti eventi artistici, mostre e manifestazioni, alcune delle quali storicizzate e con cadenza annuale.

Inoltre nell'arco dei tre anni è prevista la realizzazione di altri eventi artistici, mostre e manifestazioni, nell'ambito delle attività programmate per ciascuna struttura culturale o all'interno del Settore Cultura, come la stagione Lirica - Sinfonica e cameristica/Stagione Prosa (Teatro Rendano); Mostre temporanee (Museo dei Brettii e degli Enotri, Casa delle Culture); performance artistiche e attività didattiche (Museo dei Brettii e degli Enotri); performance artistiche lungo il MAB; Partenariato con le scuole per laboratori teatrali per ragazzi, Attività teatrali terapeutiche per portatori di handicap (Teatro Italia "A. Tieri"); Attività di teatro contemporaneo e sperimentale (teatro Morelli); servizio di accoglienza turistica.

✓ **Numero visitatori Musei**

Il numero di presenze dell'anno 2011 presso il Museo dei Brettii e degli Enotri è pari a 8.411, che si prevede di incrementare nell'arco dei prossimi tre anni.

✓ **Presenze turistiche**

Il numero di presenze turistiche accertate nel periodo compreso tra il 1.07.2011 e il 15.10.2011, nell'ambito dell'iniziativa "ScopriCosenza", è pari a 1974, che si prevede di incrementare con la standardizzazione del servizio nel corso dei tre anni e con l'allungamento del periodo di accoglienza turistica.

✓ **Numero di biblioteche presenti**

Nel comune di Cosenza è presente una Biblioteca civica.

✓ **Portale di comunicazione on-line di iniziative culturali e turistiche**

Per le iniziative culturali e turistiche comunali si usa costantemente il portale istituzionale del Comune di Cosenza (www.comune.cosenza.it). Alcune delle

strutture culturali comunicano direttamente iniziative, eventi e manifestazioni tramite pagine Facebook ufficiali (per es. Museo dei Brettii e degli Enotri).

E' prevista la realizzazione di siti dedicati per singole strutture culturali (Teatro Rendano, Museo dei Brettii e degli Enotri).

2.7 L'Economia, il Commercio e l'Occupazione

Quando si parla di economia di Cosenza è necessario parlare di economia dell'area urbana cosentina visto che ormai anche il tessuto economico è unico a causa dell'interazione quotidiana dei cittadini che si muovono nella città policentrica per motivi di lavoro e di studio oltre che per ragioni di residenza e di svago e intrattenimento, andando ad incidere sull'economia globale dell'intera area urbana. Secondo un'indagine sulla ricchezza dei Comuni italiani condotta da Il Sole 24 Ore nell'anno 2007 Cosenza risulta essere con 15.725 euro annui di reddito medio-pro capite il secondo capoluogo di provincia della Calabria, di pochissimo inferiore al capoluogo di regione (15.973 euro annui), mentre Rende con 17.007 euro annui risulta essere il primo comune della regione Calabria per reddito medio pro-capite, seguito al secondo posto da un altro comune dell'area urbana cosentina, Castrolibero con 16.182 euro annui.

Nel territorio cosentino la struttura socio-economica è suddivisa in tre grandi comparti di attività: agricoltura, industria, terziario.

✓ Agricoltura

Nelle frazioni collinari di Borgo Partenope, Donnici e Sant'Ippolito si produce il Vino Donnici DOC nelle diverse tipologie: Donnici rosso, Donnici rosso novello, Donnici rosso riserva, Donnici bianco, Donnici rosato. I "fichi di Cosenza" hanno ottenuto dall'Unione europea il riconoscimento DOP, Denominazione di origine protetta. Dall'ultimo censimento del settore agricolo (anno 2.000) risultano nell'area Cosenza-Rende 1,7 aziende agricole ogni 100 abitanti.

✓ Industria

L'area urbana di Cosenza – come la maggior parte del Mezzogiorno – è caratterizzata da un sistema industriale di piccole-medie imprese incentrato su produzioni per il mercato locale e nazionale (come l'azienda Caffè Aiello o l'azienda che produce la Moka Drink), che potrebbe essere potenziato notevolmente vista l'abbondanza di risorse scientifiche accademiche nel campo della logistica e della gestione di sistemi complessi di smistamento, della meccanica industriale, dei nuovi materiali e dell'economia applicata.

L'industria edilizia è l'attività più sviluppata del settore secondario nell'area urbana Cosenza-Rende anche in virtù della crescita dell'Università e dei nuovi Piani Regolatori Generali che attraverso numerose concessioni edilizie stanno cambiando volto al contesto urbano. Cosenza negli ultimi anni ha modificato il suo skyline puntando verso l'alto e andando incontro ai tempi e ai bisogni che cambiano. È nato a Cosenza nel 2004 il primo edificio in Calabria ad aver sfidato le altezze con i suoi

47,50 metri, il "Brutium Palace" di Viale Busento, che incarna un nuovo aspetto architettonico e coniuga l'estetica e la funzionalità con l'aspetto strutturale tecnologicamente avanzato del fabbricato, con i suoi 14 piani. Il fabbricato consegnato nel 2011 su Via Panebianco, battezzato "Skyline Cosenza", ha stravolto le gerarchie architettoniche del sud Italia. Infatti si tratta di uno dei primi grattacieli da Napoli in giù per altezza (oltre 75 metri), sviluppato con 49 alloggi suddivisi su 25 piani.

✓ **Servizi**

Senza dubbio il settore che fa da traino all'economia cosentina è il terziario che registra un buon numero di impiegati nella pubblica amministrazione, nell'erogazione dei servizi pubblici, in servizi telematici e servizi bancari, e una buona offerta di servizi assicurativi e consulenze legali.

Il commercio, punto di eccellenza del settore, è favorito dalla posizione favorevole di Cosenza e dell'area urbana rispetto alle direttrici di trasporto stradali, soprattutto rispetto all'Autostrada A3 ("Napoli ↔ Reggio Calabria") che fa del capoluogo bruzio uno snodo importante tra Napoli e la Sicilia e alla Strada statale 107 Silana Crotonese che collega il Mar Tirreno al Mar Jonio calabrese passando per Cosenza.

Particolarmente redditizio è il commercio al dettaglio nonostante nell'area urbana sia presente un discreto numero di centri commerciali, ipermercati, megastore, e diverse grosse catene di franchising.

L'Università con i suoi circa 40.000 studenti rappresenta per tutta l'area urbana fonte di estrema vitalità per quanto riguarda la domanda di servizi avanzati come ricerca e sviluppo ed informatica, la domanda di alloggi, la crescente offerta di locali notturni e in generale la presenza di una buona movida garantita da migliaia di giovani che animano l'area urbana durante tutta la settimana. In tal senso si aprono prospettive molto positive anche per la rivitalizzazione delle attività del centro storico in virtù della progettazione della metropolitana leggera Cosenza-Rende-Unical¹.

✓ **Turismo**

Il patrimonio paesaggistico, storico-artistico e culturale della città dovrebbe essere il volano di partenza per accogliere un buon numero di turisti; tuttavia il turismo non trova sufficiente valorizzazione economica in relazione alle potenzialità di Cosenza, a causa di gestioni amministrative che hanno incentivato poco e male questo settore; il suo centro storico apprezzato dai tanti viaggiatori giunti a Cosenza nel corso della sua storia, è stato definito tra i più belli d'Italia dal critico d'arte Vittorio Sgarbi.

✓ **L' Occupazione**

¹ Progetto dal sito della Regione Calabria

Dal punto di vista occupazionale si registra un tasso di disoccupazione che, a livello comunale, è del 12,5% e che è superiore a quello nazionale (pari all'8,4%). Il tasso di occupazione (44,4%), invece, si mantiene al di sotto di quello nazionale (57,6%).

Livelli occupazionali (anno 2010)	(%)
Tasso di Attività	37,8
Tasso di Occupazione	44,4
Tasso di Disoccupazione	12,5



Nel 2011, il 26,2% degli occupati del comune di Cosenza è collocato nell'ambito del settore dei servizi, il 2,6% nell'industria e solamente lo 0,5% nel settore agricolo.

	(n.)	(%)
Non Forze Lavoro	46.599	66,5
Forze Lavoro	23.469	33,5
Occupati	20.534	29,3
agricoltura	368	0,5
industria	1.843	2,6
servizi	18.323	26,2
Disoccupati	2.935	4,2

✓ **Imprese operanti e Commercio**

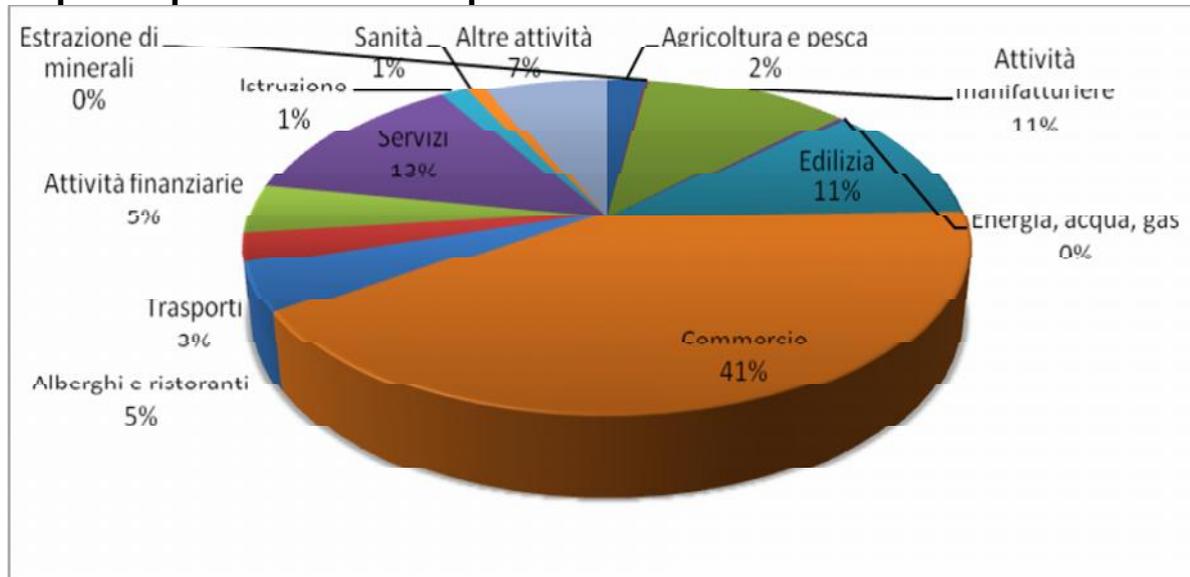
Il territorio cittadino possiede una spiccata vocazione commerciale, favorita anche dalla realizzazione di numerose manifestazioni, iniziative, mostre-mercato.

In relazione ai settori, le imprese cosentine risultano così segmentate:

Segmentazione % delle imprese per settore

Settore	(%)
Agricoltura e pesca	2,1
Estrazione di minerali	0,1
Attività manifatturiere	10,9
Energia, acqua, gas	0,3
Edilizia	11,1
Commercio	41,3
Alberghi e ristoranti	4,6
Trasporti	2,8
Attività finanziarie	4,6
Servizi	13,2
Istruzione	1,4
Sanità	0,9
Altre attività	6,7

Imprese operanti a Cosenza per settore nel 2011



Da un'analisi dei dati si conferma che l'elemento trainante del tessuto economico cittadino è rappresentato dal settore commerciale (41%). Da sottolineare anche l'importanza del settore dei servizi (13%) e dei settori edilizio e manifatturiero (entrambi 11%).

I dati relativi al commercio sono confermati anche considerando l'incremento delle aziende dal 2010 al 2011.

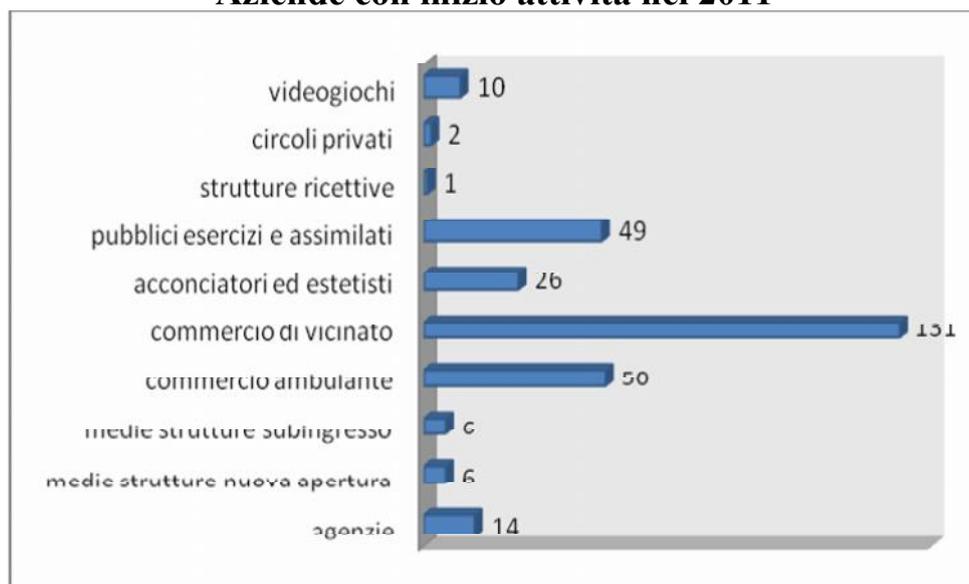
Aziende operanti 2010-2011

	Aziende attive al 2010	Aziende attive al 2011	Incremento aziende al 2011
Agenzie	82	96	14
medie strutture	52	64	12
commercio ambulante	576	626	50
commercio di vicinato	3144	3275	131
acconciatori ed estetisti	76	102	26
pubblici esercizi e assimilati	374	423	49
strutture ricettive	19	20	1
circoli privati	27	29	2
videogiochi	58	68	10
Totali	4408	4703	295

Dalla tabella si evince che le aziende che hanno iniziato attività nel 2011 sono in prevalenza aziende commerciali:

- commercio di vicinato: 131
- commercio ambulante: 50

Aziende con inizio attività nel 2011



2.8 Attività Istituzionale secondo le competenze di legge

Naturalmente oltre le specificità proprie del Programma Amministrativo del Sindaco neo eletto, il Comune continua ad espletare la propria attività istituzionale nel rispetto delle competenze proprie attribuite dal T.U.E.L. DLgs 2672000 e successive integrazioni e modificazioni, nonché dalle leggi dello Stato.

Pertanto gli obiettivi strategici e di attività saranno individuati nel Bilancio annuale e triennale 2012/2014 ed assegnati a ciascun dirigente con l'assegnazione del Piano Esecutivo di Gestione e l'attribuzione del Piano degli Obiettivi annuale.

3. L'Analisi del Contesto Interno

3.1 Gli Organi Istituzionali

Il consiglio, la giunta, il sindaco sono gli organi di governo del comune: a loro spettano i poteri di indirizzo e di controllo politico-amministrativo.

3.1.1 Il Sindaco

Mario Occhiuto è stato eletto sindaco del Comune di Cosenza nel turno di ballottaggio del 15 maggio 2011, con il 53,31% delle preferenze.

Il sindaco rappresenta la comunità e l'amministrazione comunale. E' l'organo responsabile dell'amministrazione del comune.

Il sindaco, quale ufficiale del governo, svolge i compiti affidatigli dalla legge e dallo Statuto del Comune di Cosenza e in particolare adotta i provvedimenti contingibili ed urgenti in materia di sanità, igiene, edilizia e polizia locale per prevenire ed eliminare gravi pericoli all'incolumità dei cittadini e sovrintende all'espletamento delle funzioni statali attribuite al comune.

3.1.2 La Giunta Comunale

La Giunta comunale di Cosenza è composta dal Sindaco, che la presiede, e da 9 Assessori, ognuno con una o più deleghe:

- ✓ Sindaco: Mario Occhiuto
(pianificazione urbana e mobilità sostenibile, cultura, creatività, talenti, capitale sociale e risorse umane, città antica)
- ✓ Vice Sindaco: Katya Gentile
(riqualificazione urbana ed emergenza casa)
- ✓ Davide Bruno
(giovani e futuro)
- ✓ Alessandra De Rosa
(solidarietà e coesione sociale)
- ✓ Geppino De Rose
(innovazione, internazionalizzazione, mediterraneo, università e conoscenze)
- ✓ Martina Hauser
(sostenibilità ambientale ed energie rinnovabili)
- ✓ Marina Machì
(formazione della conoscenza civica, scuola, città a misura di bambino, cittadinanza attiva)
- ✓ Rosaria Succurro
(strategie attive per il lavoro e comunicazione)
- ✓ Luciano Vigna

(politiche economiche, finanziarie e di bilancio crescita economica urbana)

✓ Carmine Vizza

(benessere, qualità del tempo e degli spazi)

3.1.3 Il Consiglio Comunale

Il consiglio comunale è composto dal sindaco e da 32 consiglieri, afferenti ai seguenti gruppi consiliari:

UNIONE DI CENTRO

1. Massimo BOZZO
2. Raffaele CESARIO (Capogruppo)
3. Andrea FALBO
4. Luca GERVASI
5. Antonio RUFFOLO

POPOLO DELLA LIBERTÀ

6. Lino DI NARDO (Capogruppo)
7. Massimo LO GULLO
8. Carmine MANNA
9. Francesco SPADAFORA

POPOLARI E LIBERALI COSENZA

10. Roberto BARTOLOMEO (Capogruppo)
11. Francesco DE CICCO
12. Luca MORRONE

LISTA SCOPELLITI

13. Giovanni QUINTIERI
14. Carmelo SALERNO (Capogruppo)
15. Michelangelo SPATARO

OCCHIUTO SINDACO

16. Pierluigi CAPUTO
17. Massimo COMMODARO (Capogruppo)
18. Claudio NIGRO

I MODERATI

19. Giuseppe SPADAFORA

PARTITO SOCIALISTA EUROPEO

20. Maria LUCENTE
21. Giuseppe MAZZUCA (Capogruppo)
22. Enzo PAOLINI
23. Giovanni PERRI

AUTONOMIA E DIRITTI

24. Cataldo SAVASTANO

SINISTRA ECOLOGIA LIBERTÀ

25. Giovanni CIPPARRONE

ITALIA DEI VALORI

26. Domenico FRAMMARTINO

UNITI PER PAOLINI

27. Francesco Roberto SACCO

PARTITO DEMOCRATICO

28. Luigi FORMOSO

29. Marco AMBROGIO

30. Salvatore PERUGINI (Capogruppo)

ALLEANZA PER L'ITALIA

31. Fabio FALCONE

POLO CIVICO BUONGIORNO COSENZA

32. Sergio NUCCI

3.1.4 Le Commissioni Consiliari

Le Commissioni consiliari sono articolazioni del Consiglio comunale, di carattere facoltativo, con funzioni ausiliarie all'attività del Consiglio stesso. Dispone infatti l'art. 38, c. 6, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante il testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali, che «quando lo statuto lo preveda, il consiglio si avvale di commissioni costituite nel proprio seno con criterio proporzionale. Il regolamento determina i poteri delle commissioni e ne disciplina l'organizzazione e le forme di pubblicità dei lavori». Il termine “avvalimento” («il Consiglio si avvale») fa sì che le Commissioni consiliari rivestano un ruolo strumentale, ausiliario e servente rispetto al plenum, svolgendo un ruolo di semplificazione dell'attività assembleare, in modo tale da consentire al plenum di svolgere tempestivamente ed adeguatamente le sue attribuzioni.

Il Consiglio comunale di Cosenza, ai sensi dell'articolo 25 dello statuto comunale e degli articoli 9 e seguenti del regolamento del Consiglio comunale e delle Commissioni consiliari permanenti, ha deliberato l'istituzione delle seguenti Commissioni Consiliari Permanenti, articolate in aree funzionali di attività:

“Commissione Controllo e Garanzia”

I^ COMMISSIONE ***“Urbanistica”***

II^ COMMISSIONE ***“Trasporti”***

III^ COMMISSIONE ***“Bilancio”***

- IV^ COMMISSIONE “*Cultura*”
- V^ COMMISSIONE “*Sanità e Servizi Sociali*”
- VI^ COMMISSIONE “*Lavori Pubblici*”
- VII^ COMMISSIONE “*Ambiente e Manutenzione*”
- VIII^ COMMISSIONE “*Sport, Turismo e Spettacolo*”
- IX^ COMMISSIONE “*Attività Economiche e Produttive*”

3.2 La Struttura Organizzativa

Il Comune di Cosenza è strutturato in due Dipartimenti:

- 1) Dipartimento Amministrativo
- 2) Dipartimento Tecnico

alla cui direzione è preposto un dirigente di settore denominato Capo Dipartimento. Ciascun Dipartimento comprende più Settori.

I settori sono stati individuati sulla base delle linee d'intervento su cui insiste l'azione politico-amministrativa dell'ente; essi dispongono di un elevato grado di autonomia progettuale e operativa nell'ambito degli indirizzi strategici, delle politiche di gestione, degli obiettivi e delle risorse assegnate dagli organi di direzione politica.

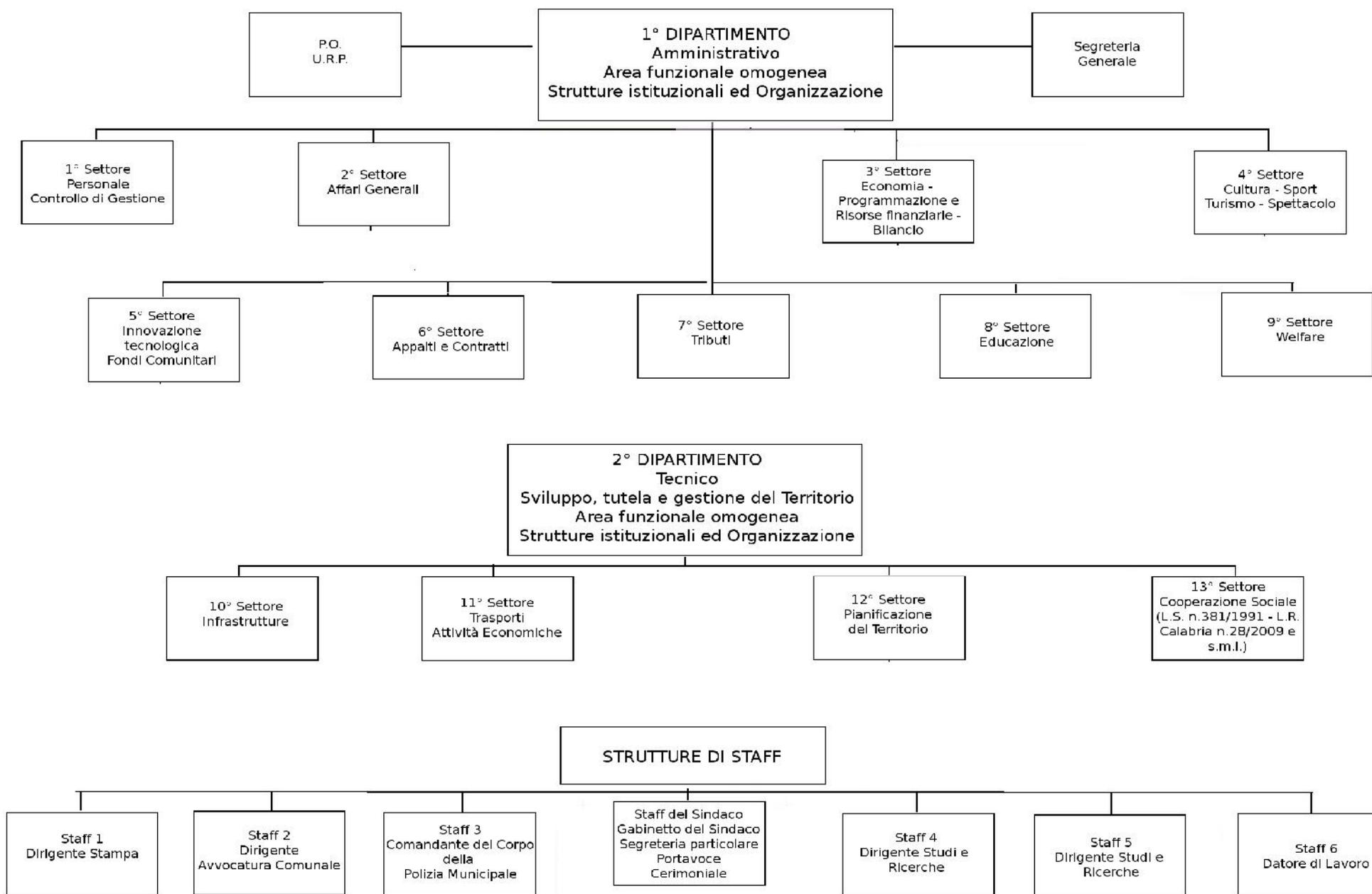
La struttura organizzativa si compone inoltre, dallo Staff del Sindaco composto da Gabinetto del Sindaco, Segreteria particolare, Portavoce, Cerimoniale, e da ulteriori sette Settori di Staff.

Quale vertice della struttura troviamo il Segretario Generale, coadiuvato dal Capo 1° Dipartimento Amministrativo e dal Capo 2° Dipartimento Tecnico, che riuniti nel Comitato di Coordinamento, provvedono ad attuare gli indirizzi e gli obiettivi stabiliti dagli organi di governo dell'ente: sovrintendendo alla gestione del Comune e allo svolgimento delle funzioni dei dirigenti, perseguendo livelli ottimali di efficacia ed efficienza; svolge inoltre funzioni di consulenza giuridico-amministrativa per gli organi del comune, avvalendosi anche dell'Avvocatura comunale.

La responsabilità della gestione amministrativa, finanziaria e tecnica di ogni settore è attribuita ad un dirigente capo settore che la esercita mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo. Ogni dirigente responsabile di settore a sua volta si può avvalere dell'aiuto dei Responsabili di Posizioni Organizzative secondo i criteri e le norme dettati dallo statuto e dai regolamenti.

Il nuovo modello organizzativo e funzionale della macrostruttura comunale di Cosenza, approvato con delibera di Giunta n. 114 del 4 agosto 2011, parzialmente modificato con delibera di Giunta n. 127 del 13 settembre 2011 e delibera di Giunta n.65 del 10 luglio 2012, è rappresentato nella figura seguente:

Figura 1 – L'organigramma del Comune di Cosenza



3.3 Le Risorse Strumentali ed Economiche

3.3.1 Il Patrimonio dell'ente

Il patrimonio degli enti locali (così come definito dall'art. 230, comma 2, del TU 267/2000) è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza dell'ente stesso, suscettibili di valutazione ed attraverso la cui rappresentazione contabile ed il relativo risultato finale differenziale è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale. Attraverso il conto del patrimonio si desume la consistenza del patrimonio al termine di ogni esercizio finanziario: in esso vengono altresì evidenziate le variazioni intervenute nel corso dello stesso esercizio rispetto alla consistenza iniziale.

Una voce rilevante del conto del patrimonio (attivo) sono le immobilizzazioni materiali, costituite da beni di uso durevole impiegati per la produzione dei servizi dell'ente.

Fra le immobilizzazioni materiali troviamo distinti e quantificati i beni demaniali e patrimoniali del comune:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	CONSISTENZA FINALE
	2010
<i>BENI DEMANIALI</i>	1.825.079,74
<i>BENI PATRIMONIALI INDISPONIBILI</i> , di cui:	
- Terreni	0,00
- Fabbricati	253.385.287,42
- Universalità di beni	0,00
<i>BENI PATRIMONIALI DISPONIBILI</i> , di cui:	
- Terreni	24.806.830,85
- Fabbricati	30.659.800,82
- Universalità di beni	0,00
TOTALE BENI	310.676.998,83

Nella stessa sezione sono quantificati i valori di ulteriori risorse strumentali:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	CONSISTENZA FINALE
	2010
<i>MACCHINARI, ATTREZZATURE E IMPIANTI</i>	416.369,69
<i>ATTREZZATURE E SISTEMI INFORMATICI</i>	141.940,21
<i>AUTOMEZZI E MOTOMEZZI</i>	76.214,78
<i>MOBILI E MACCHINE DA UFFICIO</i>	188.924,66
<i>DIRITTI REALI SU BENI DI TERZI</i>	0,00
<i>IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO</i>	0,00
TOTALE	823.449,34

Il patrimonio permanente del comune è costituito anche dalle immobilizzazioni finanziarie, che comprendono gli investimenti di natura finanziaria destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'ente: troviamo quindi le partecipazioni in imprese controllate o collegate.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	CONSISTENZA FINALE
	2010
- Imprese controllate	0,00
- Imprese collegate	0,00
- Altre imprese	2.890.738,54
TOTALE	2.890.738,54

Il Comune di Cosenza partecipa, insieme ad altri enti pubblici, in consorzi, e possiede quote di partecipazione in società di capitali*:

SOCIETA' DI CAPITALI	CAPITALE SOCIALE	QUOTA DEL COMUNE	SERVIZI PREVALENTI
Amaco S.p.A.	€ 2.600.000,00	100%	Trasporti
Multiservizi S.p.A.	In liquidazione	100 %	Manutenzione stabili ed edifici
Cosenza Acque S.p.A.	€ 363.000,00	10,05%	Gestione del Servizio Idrico Integrato
Cosenza Ambiente S.p.A. Bando per la vendita della quota azionaria	€ 103.200,00	51,00%	Raccolta R.S.U.
CO.M.A.C. S.r.l. Bando per la vendita della quota azionaria	€11.517.615,57	0,44%	Consorzio mercato agricolo
Magna Sila S.p.A. Bando per la vendita della quota azionaria	€ 1.404.840,00	11,65%	Sviluppo turistico altopiano silano

**Situazione aggiornata al 31/12/2011*

I servizi pubblici gestiti con concessione o con contratto di servizio a terzi sono, al 31/12/2011 invece:

SERVIZI	SOGGETTI CHE SVOLGONO I SERVIZI
Nettezza urbana	Ecologia Oggi S.p.A.
Mense e refezione scolastica	Cardamone Group S.r.l.
Pre e post scuola, baby parking e assistenza disabili	Adiss Multiservice

3.4 Le Risorse Finanziarie dell'ente

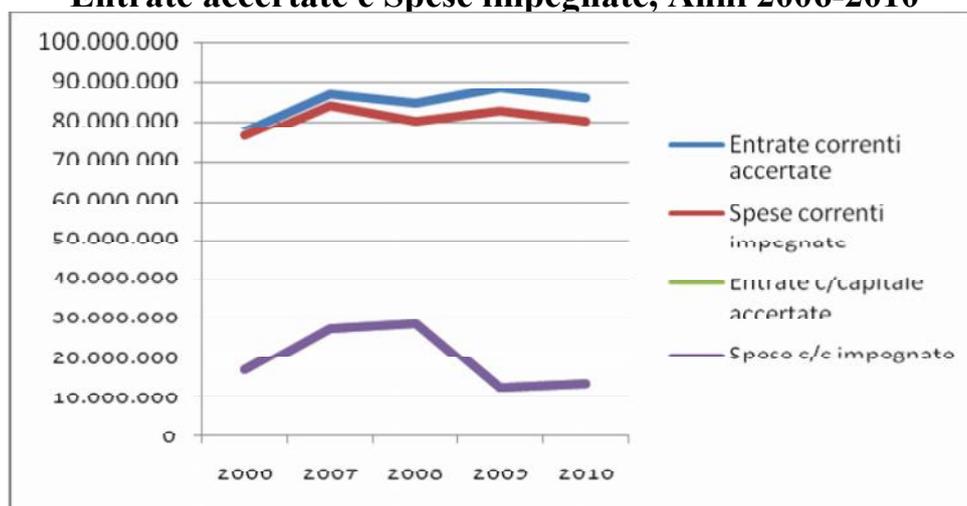
Nel quinquennio 2006-2010 le entrate accertate e le spese impegnate hanno avuto il seguente trend:

ENTRATE ACCERTATE E SPESE IMPEGNATE – ANNI 2006-2010

	2006	2007	2008	2009	2010
Entrate correnti accertate	77.773.956	86.024.847	83.923.945	87.480.823	85.324.428
Spese correnti impegnate	75.690.092	83.356.583	80.152.116	82.349.274	80.035.503
Entrate c/capitale accertate	17.019.695	27.091.810	28.107.964	13.162.228	14.047.716
Spese c/c impegnate	17.019.695	27.091.810	28.107.964	13.162.228	14.047.707

Nel 2010 le entrate correnti accertate sono state in leggera riduzione (-2,46%) rispetto all'anno precedente, così come le spese correnti impegnate (-2,81%). Significativa la riduzione di entrate e spese in conto capitale tra il 2008 e il 2009 (-53,17%), che tuttavia hanno registrato un lieve aumento tra il 2009 e il 2010 (+6,73%).

Entrate accertate e Spese impegnate, Anni 2006-2010



Analizzando nel dettaglio la composizione delle entrate correnti accertate si osserva che nell'anno 2010 il 43,92% delle stesse è costituito da entrate da trasferimenti, il 35,56% da entrate tributarie e solo il 20,52% da entrate extratributarie.

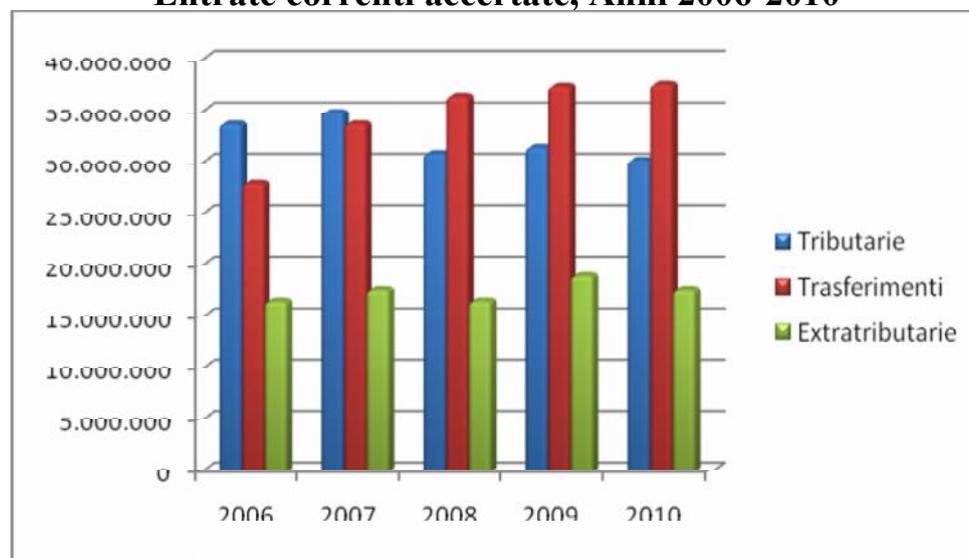
ENTRATE CORRENTI ACCERTATE – ANNI 2006-2010

TITOLI 1, 2 e 3	2006	2007	2008	2009	2010
Tributarie	33.487.865	35.016.818	30.940.426	31.469.143	30.342.444
Trasferimenti	27.762.741	33.489.736	36.434.180	37.294.643	37.472.710
Extratributarie	16.523.350	17.518.293	16.549.339	18.717.037	17.509.274
TOTALE	77.773.956	86.024.847	83.923.945	87.480.823	85.324.428

Nel 2008 è stata infatti soppressa l'ICI sulla prima casa, entrata "bilanciata" da trasferimenti dallo Stato: ciò ha determinato nel 2008 e nel 2009 un calo della

pressione tributaria, con conseguente aumento del valore pro-capite delle entrate per trasferimenti.

Entrate correnti accertate, Anni 2006-2010



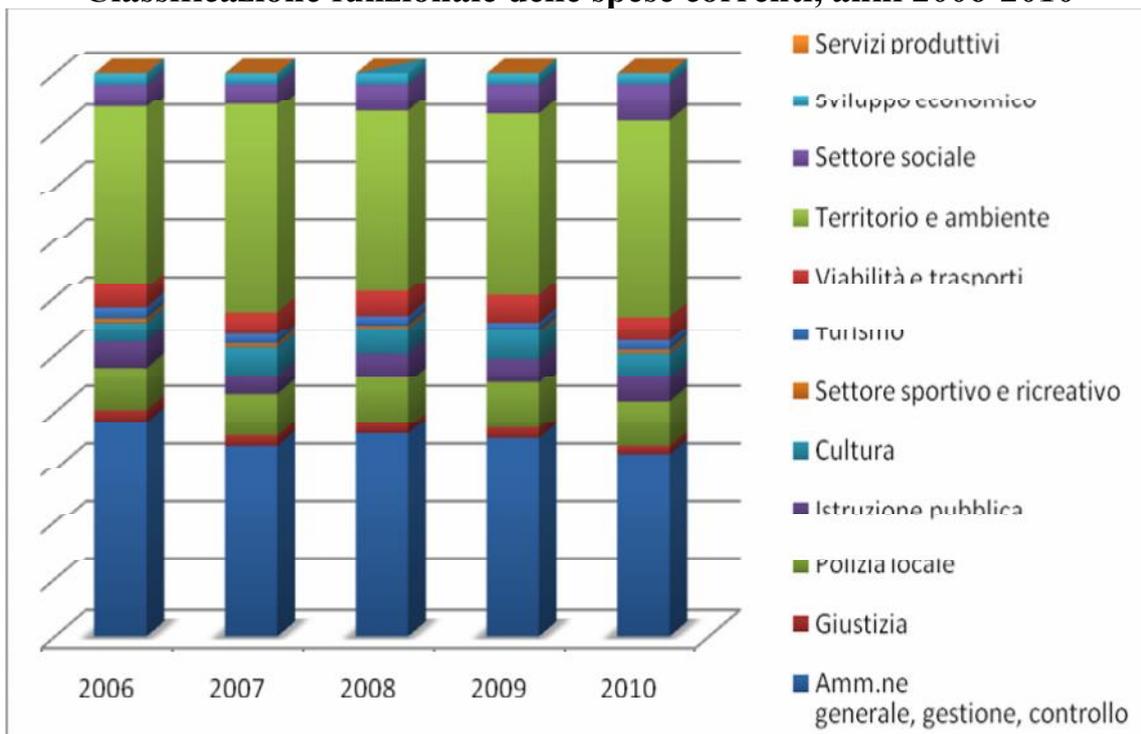
Le spese correnti impegnate al 31 dicembre, di ciascun anno dell'ultimo quinquennio, risultano così distribuite in base alla funzione:

SPESE CORRENTI IMPEGNATE PER FUNZIONE – ANNI 2006-2010

	2006	2007	2008	2009	2010
Amm.ne generale, gestione, controllo	29.068.174	28.145.864	28.666.394	28.839.976	25.970.604
Giustizia	1.458.570	1.348.961	1.381.106	1.342.682	1.046.595
Polizia locale	5.758.790	6.245.260	6.488.242	6.646.923	6.375.297
Istruzione pubblica	3.153.916	3.164.488	3.697.260	3.820.468	3.665.387
Cultura	2.986.128	3.788.359	3.857.075	3.859.348	3.172.045
Settore sportivo e ricreativo	483.971	464.157	433.131	431.719	423.103
Turismo	1.309.999	1.292.602	1.210.810	1.211.002	1.200.814
Viabilità e trasporti	3.004.667	3.597.526	3.196.950	3.583.648	3.690.151
Territorio e ambiente	23.820.424	30.552.724	25.782.264	26.644.072	27.824.468
Settore sociale	3.297.247	3.342.182	4.041.951	4.514.496	5.329.351
Sviluppo economico	1.348.123	1.414.370	1.396.933	1.454.940	1.337.605
Servizi produttivi	83	90	0	0	83
TOTALE	75.690.092	83.356.583	80.152.116	82.349.274	80.035.503

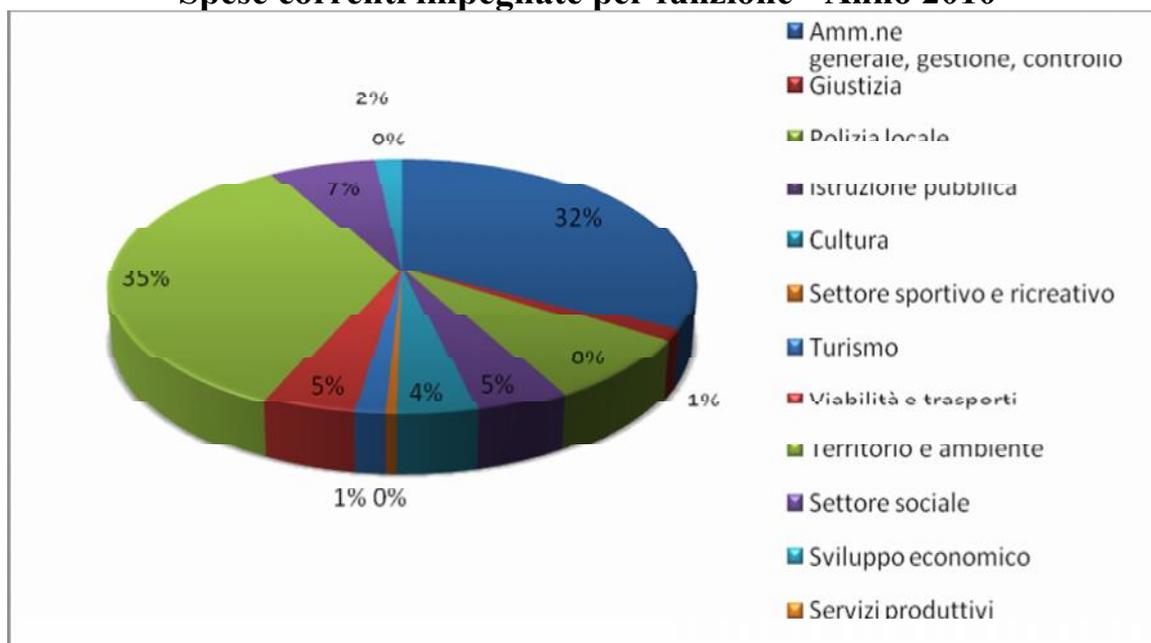
A Cosenza, nel periodo 2006-2010 la quota maggiore delle spese è destinata al funzionamento dell'amministrazione (rappresentano il 35% della spesa corrente impegnata in media complessivamente nel periodo in esame), tra le quali rientrano quelle per i servizi demografici, gli uffici tecnici e gli organi elettivi, spese che si sono mantenute costanti tra il 2007 e il 2009, ma che hanno segnato una riduzione tra il 2009 e il 2010; seguono per consistenza le spese per la funzione territorio e ambiente (media periodo: 33,52%) mentre tutte le altre spese presentano percentuali non rilevanti.

Classificazione funzionale delle spese correnti, anni 2006-2010



In particolare nell'anno 2010 le spese per territorio e ambiente hanno assorbito il 35% della spesa corrente totale, seguita dalle spese per amministrazione generale, gestione e controllo (32%); tutte le altre funzioni hanno assorbito spese per un'incidenza pari o inferiore all'8%.

Spese correnti impegnate per funzione - Anno 2010



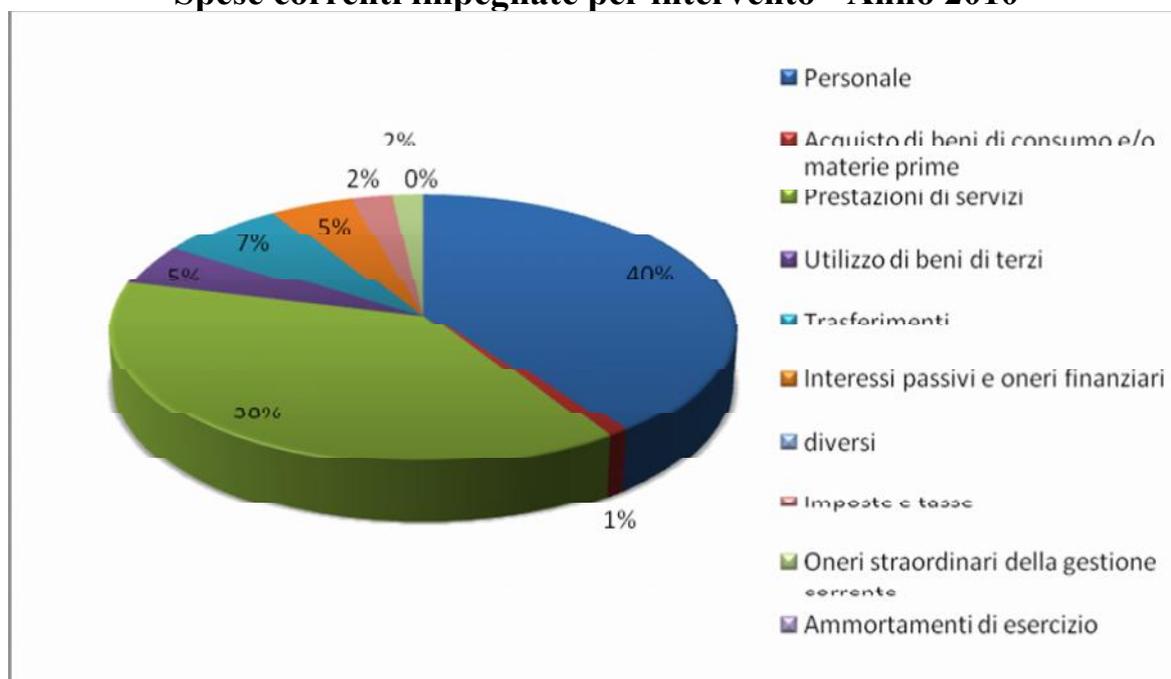
La tabella successiva evidenzia invece la suddivisione delle spese correnti impegnate al 31 dicembre di ciascun anno dell'ultimo quinquennio, per intervento:

SPESE CORRENTI IMPEGNATE PER INTERVENTO – ANNI 2006-2010

	2006	2007	2008	2009	2010
Personale	34.102.057	34.488.148	33.239.747	33.202.665	31.925.770
Acquisto di beni di consumo e/o materie prime	766.989	921.115	860.679	877.362	757.201
Prestazioni di servizi	25.942.839	31.993.699	29.693.045	29.162.274	30.372.946
Utilizzo di beni di terzi	3.815.692	3.667.481	3.605.835	4.241.074	4.057.956
Trasferimenti	3.770.256	4.843.788	4.030.581	6.093.204	5.811.180
Interessi passivi e oneri finanziari	3.204.622	3.301.405	3.960.153	4.363.449	3.829.382
Diversi					
Imposte e tasse	2.193.891	1.659.085	1.884.651	1.874.650	1.874.650
Oneri straordinari della gestione corrente	1.893.746	2.481.862	2.877.425	2.534.596	1.406.418
Ammortamenti di esercizio	0	0	0	0	0
TOTALE	75.690.092	83.356.583	80.152.116	82.349.274	80.035.503

Quasi la metà della spesa corrente impegnata nell'anno 2010 è rappresentata dal personale (40%), seguita dalla spesa per prestazione di servizi con il 38%.

Spese correnti impegnate per intervento - Anno 2010

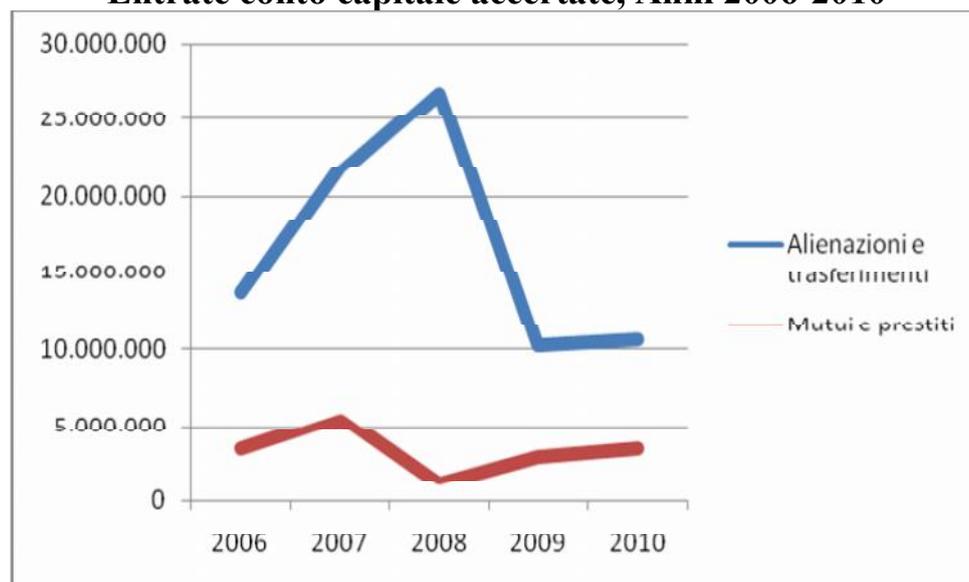


Come accennato precedentemente, nel 2009 le entrate in conto capitale accertate sono notevolmente diminuite rispetto al 2008: in particolare sono le entrate da alienazioni e trasferimenti che hanno subito il calo più significativo (-61,84%), laddove le entrate provenienti da assunzioni di mutui e prestiti sono più che raddoppiate, passando da 1.397.000 nel 2008 a 2.970.000 nel 2010 (+112,60%).

ENTRATE IN CONTO CAPITALE ACCERTATE – ANNI 2006-2010

	2006	2007	2008	2009	2010
Alienazioni e trasferimenti	13.591.455	21.753.810	26.710.964	10.192.228	10.567.716
Mutui e prestiti (esclusa l'anticipazione di tesoreria e i finanziamenti a breve)	3.428.240	5.338.000	1.397.000	2.970.000	3.480.000
TOT. TITOLI 4 e 5	17.019.695	27.091.810	28.107.964	13.162.228	14.047.716

Entrate conto capitale accertate, Anni 2006-2010



Le spese in conto capitale, nel quinquennio in esame, risultano distribuite negli interventi secondo la rappresentazione che segue:

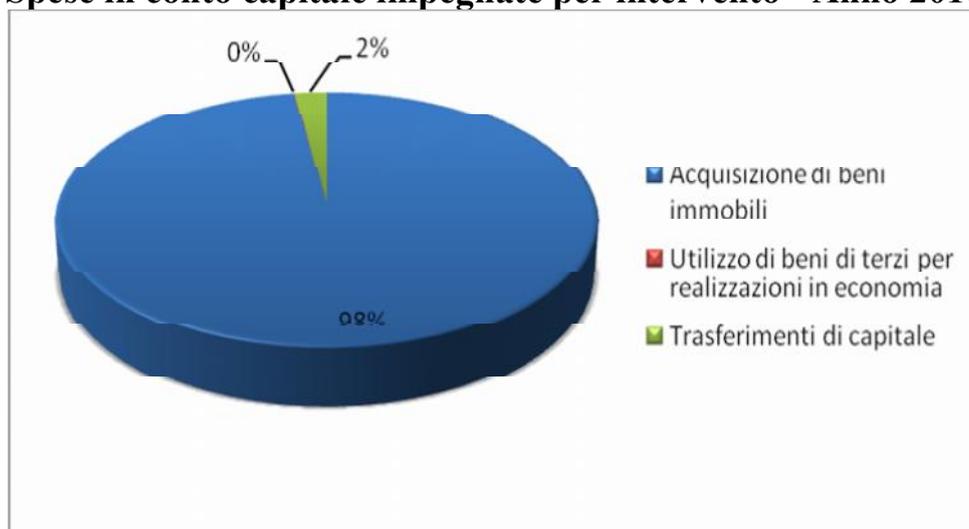
SPESE IN C/CAPITALE IMPEGNATE PER INTERVENTO – ANNI 2006-2010

	2006	2007	2008	2009	2010
Acquisizione di beni immobili	17.002.510	26.493.926	27.243.178	12.877.528	13.732.952
Espropri e servitù onerose	0	0	0	0	0
Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia	0	0	0	0	0
Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia	17.185	12.160	6.664	1.705	6.925
Acquisizione di beni mobili	0	549.225	81.912	0	0
Incarichi professionali	0	0	0	0	0
Trasferimenti di capitale	0	0	776.210	282.995	307.830
Partecipazioni azionarie	0	36.499	0	0	0
Conferimenti di	0	0	0	0	0

capitale					
Concessioni di crediti	0	0	0	0	0
TOTALE	17.019.695	27.091.810	28.107.964	13.162.228	14.047.707

In tutti gli anni considerati la maggiore quota delle spese in conto capitale sono destinate alla realizzazione di opere pubbliche (98% nel 2010).

Spese in conto capitale impegnate per intervento - Anno 2010



3.5 Lo stato di Salute Finanziaria

Con gli indicatori finanziari si analizzano aspetti della gestione economico/finanziaria dell'ente per fornire, mediante dati estremamente sintetici, elementi per formulare considerazioni sull'andamento delle risorse che sono a disposizione dell'ente locale ed analizzare la "salute" sotto l'aspetto finanziario.

Di seguito sono riportati dati relativi ad indicatori finanziari ed economici generali, al fine di conoscere l'andamento nel corso degli ultimi tre anni delle principali voci del bilancio comunale del comune di Cosenza.

3.5.1 Gli Indici di Autonomia

Il grado di autonomia indica la capacità dell'ente di reperire risorse necessarie al finanziamento delle spese destinate alla gestione dei servizi comunali. Tra le risorse complessive (entrate correnti), le entrate tributarie ed extratributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente (entrate proprie). I trasferimenti correnti dello Stato, Regione e altri enti pubblici, invece, costituiscono le entrate derivate e determinano il grado di dipendenza.

$$\text{Autonomia Finanziaria} = \frac{\text{Entrate tributarie + extratributarie}}{\text{Entrate correnti}}$$

$$\text{Autonomia Impositiva} = \frac{\text{Entrate tributarie}}{\text{Entrate correnti}}$$

$$\text{Dipendenza Erariale} = \frac{\text{Trasferimenti correnti}}{\text{Entrate correnti}}$$

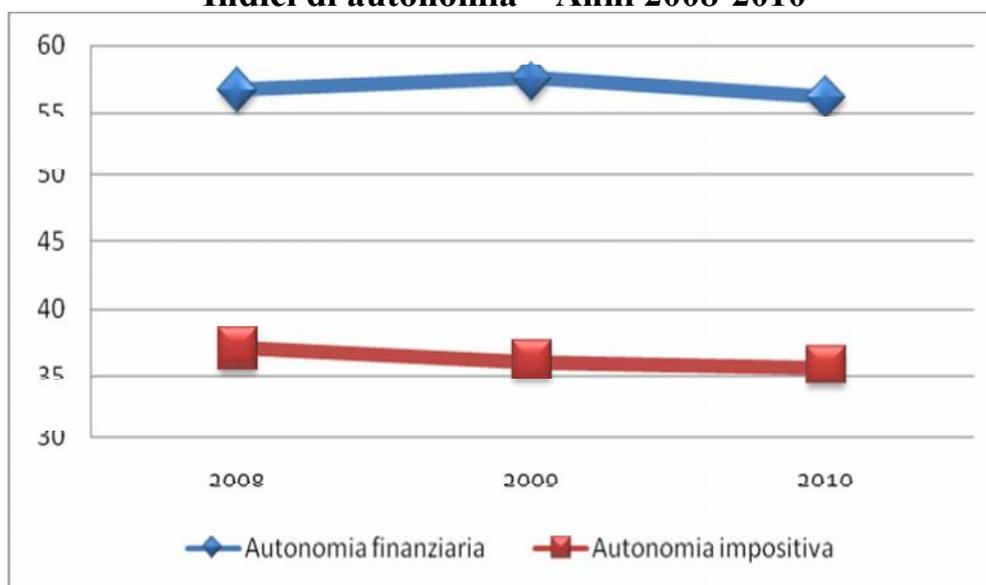
Si anticipa sin da ora che gli indicatori di autonomia, negli ultimi anni, hanno fortemente subito il condizionamento delle dinamiche di legislazione tributaria e precisamente:

2007 → passaggio della “Compartecipazione IRPEF” da entrata propria di natura tributaria ad entrata derivata “Trasferimenti correnti dello Stato”;

2008 → abolizione dell’ICI sulla prima casa, imposta locale al cui mancato introito i comuni hanno superato mediante trasferimenti correnti dello Stato.

Indici di Autonomia (valori espressi in %)	2008	2009	2010
Autonomia finanziaria	56,587	57,368	56,082
Autonomia impositiva	36,867	35,973	35,561
Dipendenza erariale	43,413	42,632	43,918

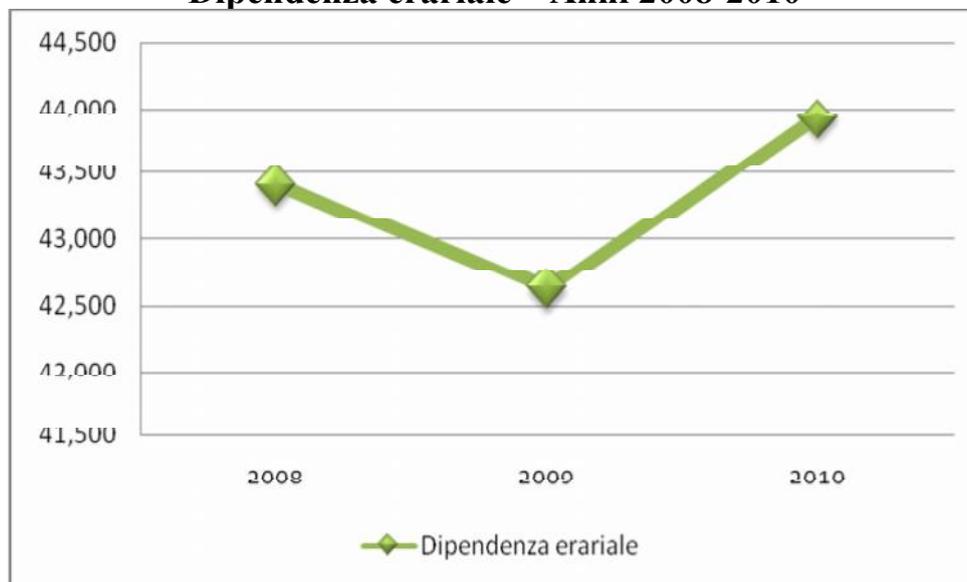
Indici di autonomia – Anni 2008-2010



AUTONOMIA FINANZIARIA: l’indicatore individua la capacità dell’ente di essere finanziariamente autonomo sul lato delle entrate correnti. Nel 2008 l’indice nel comune di Cosenza è soddisfacente (56,587%). Nell’anno successivo l’indice subisce un lievissimo aumento (passando a 57,368%) per poi diminuire nuovamente nel 2010 (56,082%).

AUTONOMIA IMPOSITIVA: l'indicatore mostra la percentuale di entrate correnti aventi natura tributaria. Analizzando i valori di Cosenza, si rileva che l'indice subisce una riduzione nel corso degli ultimi 3 anni, passando da 36,867% nel 2008 a 35,973% nel 2009, per raggiungere il 35,561% nel 2010.

Dipendenza erariale – Anni 2008-2010



DIPENDENZA ERARIALE: questo indice esprime la dipendenza delle entrate correnti dai contributi e trasferimenti statali correnti. Nel 2009 si registra una riduzione del valore di tale indice rispetto all'anno precedente (che passa dal 43,413% nel 2008 al 42,632% nel 2009). Nel 2010 l'indice si stabilizza nuovamente intorno al 43% (43,918% per l'esattezza).

3.5.2 Gli Indici di Pressione Tributaria

La pressione fiscale e tariffaria indica il prezzo mediamente versato dal cittadino per il pagamento delle imposte e delle tariffe per usufruire dei servizi forniti dal comune. Parimenti, è interessante conoscere l'ammontare dei trasferimenti statali, regionali e di altri enti pubblici, per ogni cittadino residente.

$$\text{Pressione Finanziaria} = \frac{\text{Entrate tributarie+extratributarie}}{\text{Popolazione}}$$

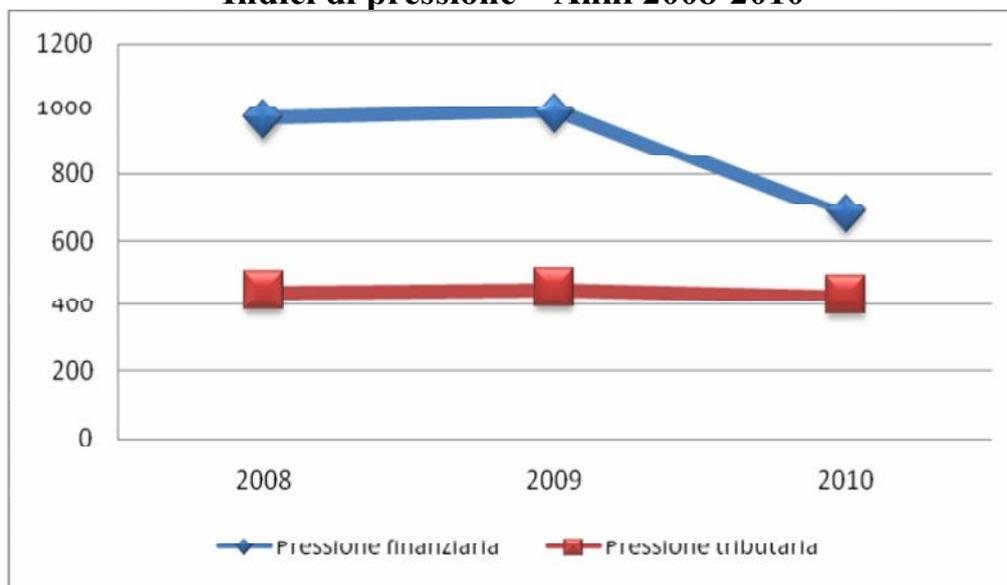
$$\text{Pressione tributaria} = \frac{\text{Entrate tributarie}}{\text{Popolazione}}$$

$$\text{Trasferimenti pro-capite} = \frac{\text{Trasferimenti correnti}}{\text{Popolazione}}$$

Anche questi indici risentono delle dinamiche legislative che hanno condizionato gli indici di autonomia.

Indici di Pressione (valori pro capite in €)	2008	2009	2010
Pressione finanziaria	967,873	986,327	682,933
Pressione tributaria	444,476	451,384	433,043
Trasferimenti correnti pro capite	523,40	534,94	534,80

Indici di pressione – Anni 2008-2010



PRESSIONE FINANZIARIA: è il valore pro capite di prelievo tributario ed extratributario. L'indice cosentino registra un lieve aumento tra il 2008 e il 2009 mentre si riduce da € 986,327 nel 2009 a € 682,933 nel 2010 (-30,76%).

PRESSIONE TRIBUTARIA: è il valore pro capite di prelievo tributario. L'andamento subisce lievissime fluttuazioni nei tre anni considerati. Si registra un aumento da € 444,476 nel 2008 a € 451,384 nel 2009 (pari all'1,55%) e una riduzione da € 451,384 nel 2009 a € 433,043 nel 2010 (pari al -4,06%).

TRASFERIMENTI CORRENTI PRO CAPITE: nel triennio considerato i trasferimenti correnti pro-capite di Cosenza sono aumentati dal 2008 al 2009 (+2,21%), mentre sono lievemente diminuiti nel 2010 (-0,03% rispetto al 2009).

3.5.3 Gli Indici di Spesa

Gli indici riferiti alla spesa ci consentono di individuare la situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente, in termini di indebitamento, patrimonio, spese correnti e di determinare, di conseguenza, il margine di manovra per nuove iniziative.

$$\text{RIGIDITÀ SPESA CORRENTE} = \frac{\text{Spesa personale(compresa IRAP) + rate mutui e prestiti obbligazionari}}{\text{Entrate correnti}}$$

$$\text{SPESE CORRENTI PRO CAPITE} = \frac{\text{Spese correnti}}{\text{Popolazione}}$$

$$\text{INDICE COPERTURA SPESE} = \frac{\text{Entrate tributarie + extratributarie}}{\text{Spese correnti}}$$

$$\text{INCIDENZA RESIDUI ATTIVI} = \frac{\text{Residui attivi}}{\text{Accertamenti}}$$

$$\text{INCIDENZA RESIDUI PASSIVI} = \frac{\text{Residui passivi}}{\text{Impegni}}$$

$$\text{INDEBITAMENTO LOCALE PRO CAPITE} = \frac{\text{Debito residuo da mutui e prestiti obbligazionari}}{\text{Popolazione}}$$

$$\text{BENI DEMANIALI PRO CAPITE} = \frac{\text{Beni demaniali}}{\text{Popolazione}}$$

$$\text{BENI PATRIMONIALE INDISPONIBILI PRO CAPITE} = \frac{\text{Beni patrimoniali indisponibili}}{\text{Popolazione}}$$

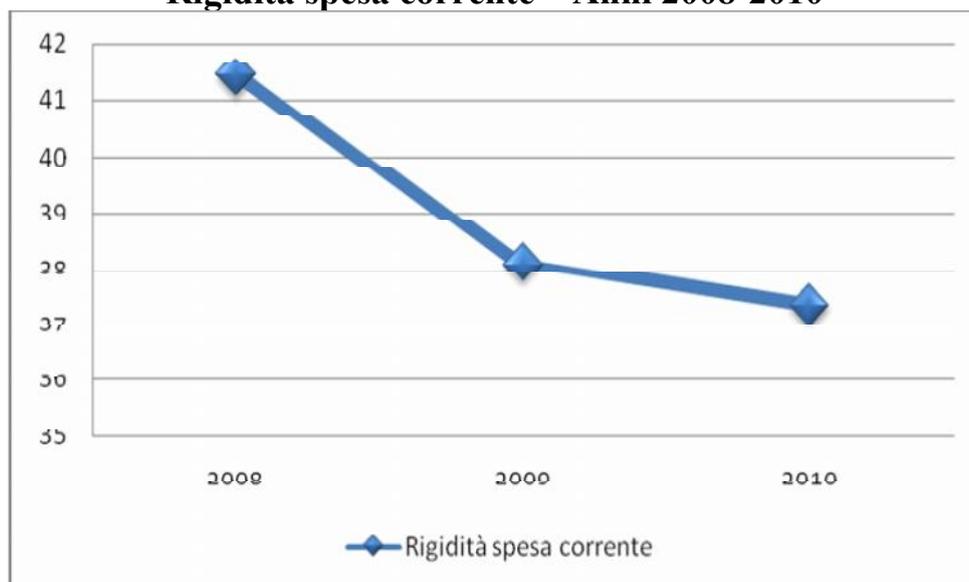
$$\text{BENI PATRIMONIALE DISPONIBILI PRO CAPITE} = \frac{\text{Beni patrimoniali disponibili}}{\text{Popolazione}}$$

$$\text{INDICE DI AUTOFINANZIAMENTO} = \frac{\text{Entrate da alienazioni, trasferimenti e riscossione di crediti}}{\text{Spese in conto capitale}}$$

Indici di Spesa	2008	2009	2010
Rigidità spesa corrente (%)	41,404	38,087	37,354
Spese correnti pro capite (€)	1.151,43	1.181,19	1.142,25
Indice copertura spese (%)	59,25	60,943	59,788

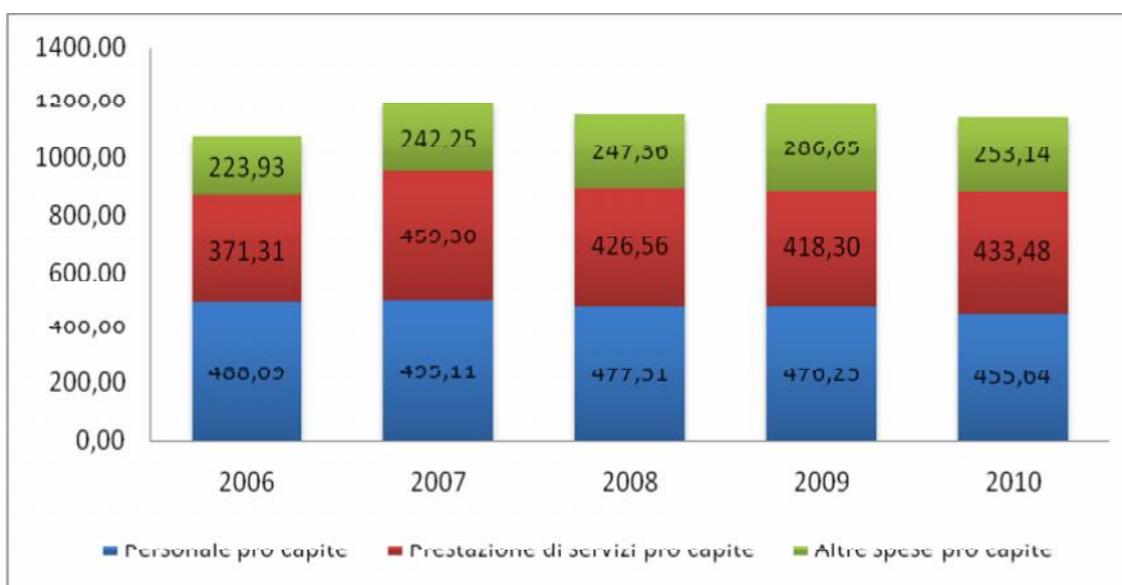
RIGIDITÀ SPESA CORRENTE: misura l'incidenza percentuale delle spese fisse (spese per il personale e rimborso rate mutui) sulle entrate correnti. L'indicatore diminuisce di anno in anno passando da un valore pari a 41,404% nel 2008 a 38,087% nel 2009 e 37,354% nel 2010.

Rigidità spesa corrente – Anni 2008-2010



SPESE CORRENTI PRO CAPITE: le spese correnti pro capite sono in linea di massima costanti nel corso degli ultimi 5 anni. Costante è anche l'incidenza dei vari interventi di spesa corrente: l'incidenza maggiore è rappresentata dalle spese per il personale, seguite dalle spese per prestazioni di servizi.

Spese correnti pro-capite – Anni 2006-2010

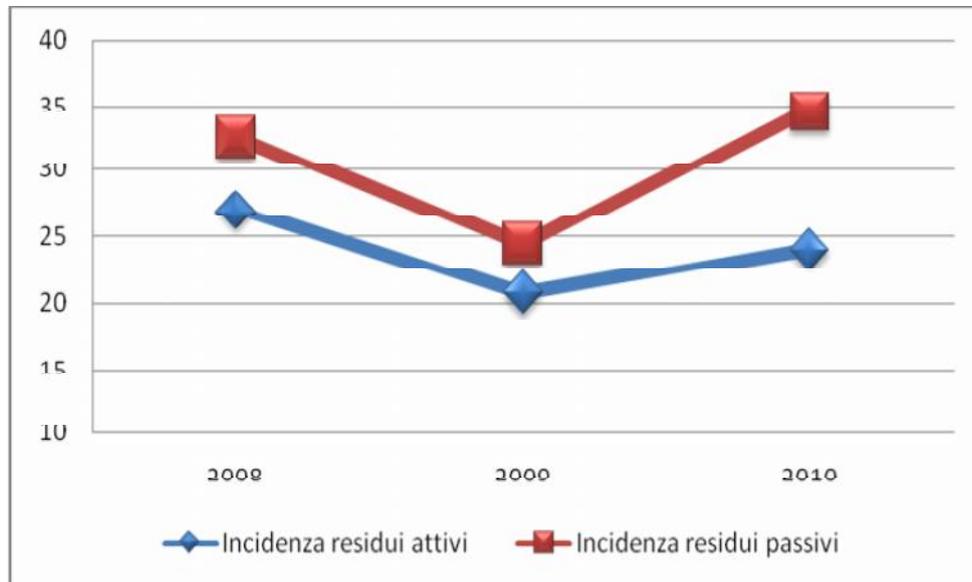


INDICE DI COPERTURA DELLE SPESE: questo indicatore mostra come l'ente riesce a coprire le proprie spese correnti attraverso entrate proprie (tributarie ed extratributarie). Negli ultimi anni l'indicatore si è mantenuto stabile intorno al 60%.

INCIDENZA RESIDUI ATTIVI E PASSIVI: esprimono rispettivamente il rapporto tra residui attivi e accertamenti di competenza, e il quoziente tra residui passivi con gli impegni di competenza. Questi due indicatori risentono in maniera considerevole delle dinamiche legate al rispetto del patto di stabilità, che condizionano i movimenti

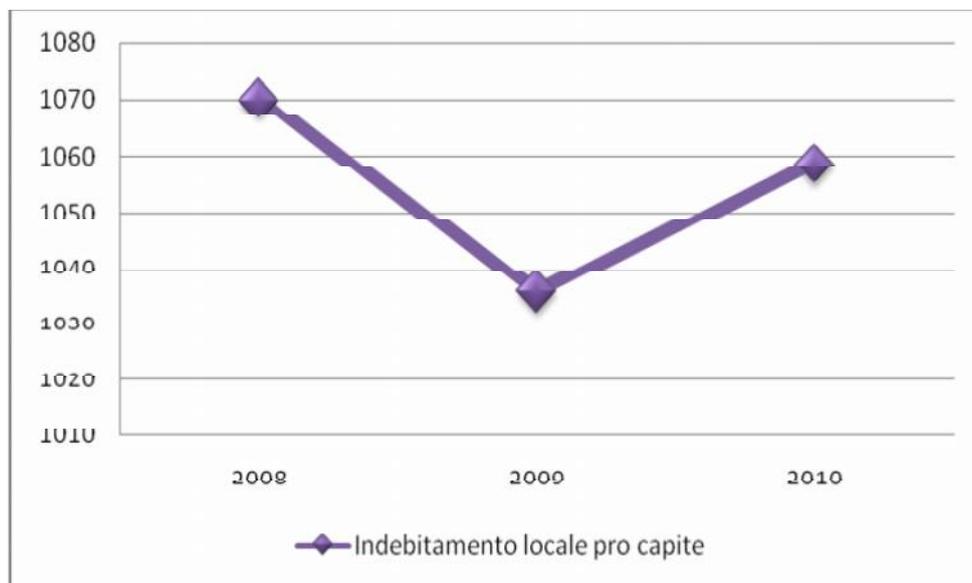
di cassa (riscossioni e pagamenti). Nel 2009 si è registrata una leggera riduzione di tali indicatori rispetto all'anno precedente, mentre sono aumentati passando dal 2009 al 2010.

Incidenza residui attivi e passivi – Anni 2008-2010



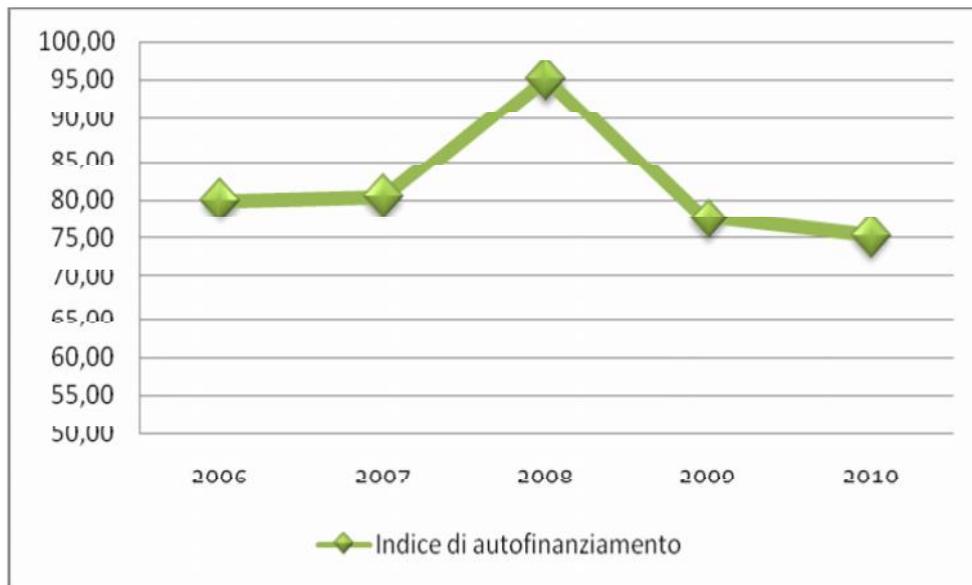
INDEBITAMENTO LOCALE PRO CAPITE: è il rapporto tra i debiti residui da mutui e popolazione residente. Il trend dell'indice è decrescente dal 2008 ad 2009; l'anno seguente si verifica un acceleramento che porta l'indice a quota € 1.058,29.

Indebitamento locale pro capite – Anni 2008-2010



INDICE DI AUTOFINANZIAMENTO: è il rapporto tra le entrate da alienazioni, trasferimenti e riscossione di crediti e le spese in conto capitale. Evidenzia la percentuale di investimenti finanziata da entrate che non comportano indebitamento.

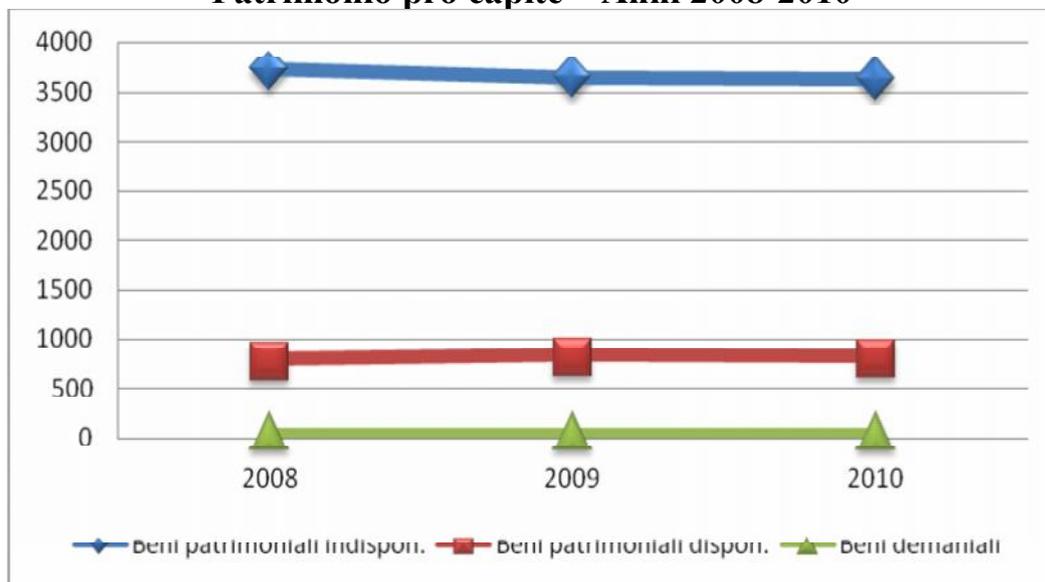
Indice di autofinanziamento – Anni 2006-2010



PATRIMONIO PRO CAPITE: esprime l'ammontare dei beni dell'Ente per abitante. I beni patrimoniali si dividono in: indisponibili, cioè destinati ai fini pubblici e per questo inalienabili finché persiste questo status, e disponibili, ossia possono essere affittati o venduti.

L'andamento del valore pro capite dei beni patrimoniali demaniali, disponibili e indisponibili è pressoché stabile negli ultimi 3 anni.

Patrimonio pro capite – Anni 2008-2010

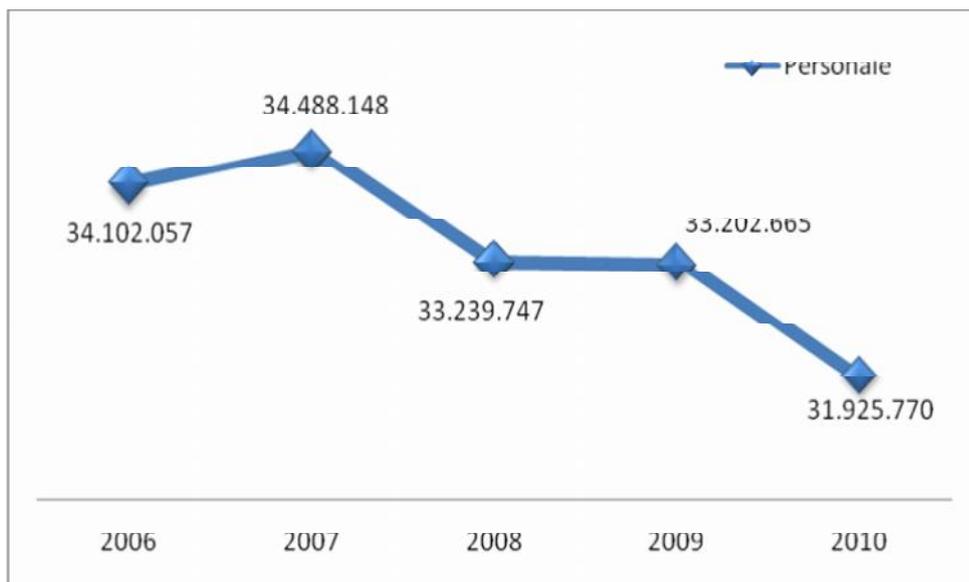


4. L'Analisi delle Risorse Umane

L'analisi statistica dei Conti Annuali del personale dipendente permette una lettura delle numerose variabili che lo riguardano.

In estrema sintesi, al 31 dicembre 2011:

- **NUMERO**: il personale a tempo indeterminato è in diminuzione, raggiungendo le unità di n. 801;
- **GENERE**: il personale femminile costituisce circa il 30% dell'organico;
- **DIRIGENZA**: il rapporto dirigenti/dipendenti è di circa 1 su 40;
- **PART-TIME**: il personale a part-time n. 8 si è stabilizzato sull'1% del totale dei dipendenti;
- **TITOLI DI STUDIO**: quasi la metà dei dipendenti (48%) ha almeno il diploma di maturità, il 20% il diploma di laurea;
- **ETA' MEDIA**: l'età media dei dipendenti in servizio è in aumento (55 anni circa); l'età media dei dirigenti è di 57 anni.
- **SPESA COMPLESSIVA PER IL PERSONALE**: la spesa complessiva per il personale è in riduzione a decorrere dal 2007.

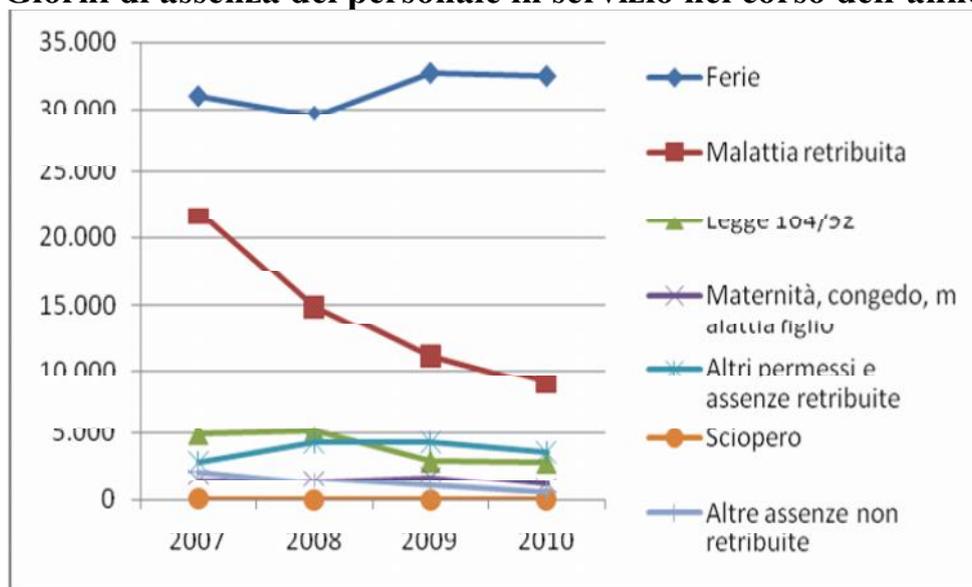


- **ASSENZE**: i giorni di assenza sono diminuiti nel corso degli ultimi 4 anni passando da 64.559 nel 2007 a 49.419 nel 2010 (complessivamente -23,50%).

	2007	2008	2009	2010
Ferie	30.935	29.546	32.491	32.284
Malattia retribuita	21.724	14.835	11.034	8.861
Legge 104/92	4.863	5.083	3.002	2.946
Maternità, congedo, malattia figlio	1.728	1.607	1.918	1.147

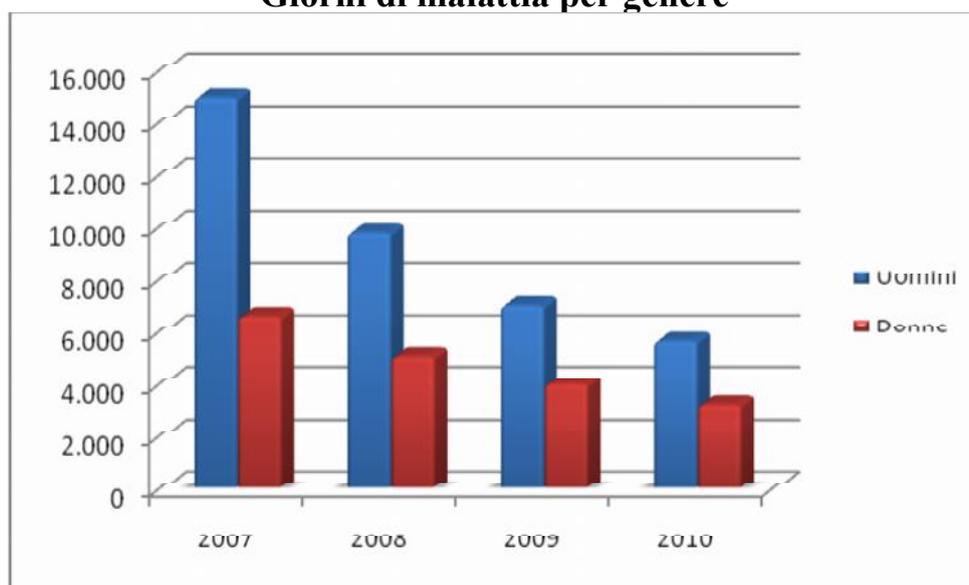
Altri permessi e assenze retribuite	2.964	4.287	4.303	3.599
Sciopero	68	9	2	28
Altre assenze non retribuite	2.317	1.529	1.018	554
TOTALE GIORNI	64.599	56.896	53.768	49.419

Giorni di assenza del personale in servizio nel corso dell'anno



Dal grafico si evince in maniera evidente la brusca riduzione dei giorni di assenza per malattia i quali hanno subito una riduzione complessiva del 59,21% tra il 2007 e il 2010. Volendo individuare i giorni di malattia per genere, si registra in tutti gli anni considerati una maggiore assenza degli uomini rispetto alle donne per causa malattia.

Giorni di malattia per genere



5. La Performance organizzativa

La performance organizzativa si misura lungo 3 dimensioni:

I. DIMENSIONE dei SETTORI e delle POSIZIONI ORGANIZZATIVE

II. DIMENSIONE STRATEGICA

III. DIMENSIONE OPERATIVA

Il raccordo tra le diverse dimensioni della performance organizzativa, e tra queste e la performance individuale, deve essere progressivamente più stretto fino ad essere gestito direttamente dai sistemi informativi. In particolare:

- ✓ la performance individuale è collegata alla valutazione delle U.O.
- ✓ la performance delle U.O. è collegata alla valutazione dei servizi
- ✓ la valutazione dei servizi è collegata alla performance strategico - operativa.

5.1 La Dimensione dei Settori e delle Posizioni Organizzative

I criteri generali relativi all'individuazione dei parametri per la pesatura dei Settori e la graduazione delle funzioni e delle connesse responsabilità ai fini della retribuzione di posizione e di risultato, collegata al raggiungimento degli obiettivi assegnati, sono definiti nella seguente tabella.

Criteri di graduazione delle strutture dirigenziali

FATTORE	INDICATORE	CRITERIO	PUNTI
TITOLO I° COMPLESSITA'	a) Unità Organizzative (rilevate dalla dotazione organica)	Settore con più di 4 Posizioni Organizzative	3
		Fino a 4 P.O.	2
		Fino a 2 P.O. (nel caso di dirigente ad interim, il numero di P.O. è cumulativo)	1
	b) Ampiezza della normativa di riferimento per l'attività svolta	Molto ampia	3
		Ampia	2
		Relativamente specifica	1
	c) Ineludibilità del coordinamento con altri Settori	Del tutto indispensabile	3
		Relativamente indispensabile	2
		Non necessario	1
	d) complessità tecnico-amministrativa (connessa ai progetti e programmi dell'Ente)	Elevata	3
		Media	2
		Bassa	1

T O T A L E M A X P U N T I 12

FATTORE	INDICATORE	CRITERIO	PUNTI
TITOLO II° RESPONSABILITA'	e) persone e relative posizioni previste in Dotazione Organica	Presenza di quadri con responsabilità di P.O. Non presenza di quadri	3 1
		f) Presenza di uffici e tipo di persone con contatto con l'utenza	Presenza frequente e dedicata Presenza frequente ma poco delicata o delicata ma poco frequente Assenza
	g) Entità dei danni producibili in caso di mancanze attribuibili al settore o servizio	Danni molto gravi	3
		Danni gravi	2
		Danni poco gravi	1
	h) Tipo di pareri tecnici richiesti su delibere	Molto determinanti rispetto alla decisione e capacità di influenza sugli altri	3
		Abbastanza determinanti ma non del tutto sugli altri pareri	2
		Pareri poco determinanti	1

T O T A L E M A X P U N T I 12

FATTORE	INDICATORE	CRITERIO	PUNTI
TITOLO III° AUTONOMIA	i) Livello di normazione e di regolamentazione a cui l'ambito di competenza è sottoposto	Poco regolata	3
		Abbastanza regolata	2
		Molto regolata	1
	l) Durata media delle leggi relative alla materia di pertinenza	Normative molto variabili	3
		Normative relativamente stabili	2
		Normativa consolidata	1
	m) Incidenza delle possibili eccezioni in rapporto alle materie di pertinenza	Molte eccezioni	3
		Qualche eccezione	2
		Rare eccezioni	1
	n) grado di intercambiabilità della posizione	Poco intercambiabile forte contenuto tecnico-amministrativo	3
		Con qualche grado di intercambiabilità	2

	Del tutto intercambiabile	1
	TOTALE MAX PUNTI	12
	TOTALE GENERALE MAX PUNTI	36

Settori I^ fascia punti da 31 a 36
Settori II^ fascia punti da 25 a 30
Settori III^ fascia punti sino a 24

La valutazione dei Settori sarà tanto più efficace quanto più sarà possibile associare ai criteri di graduazione delle strutture dirigenziali indicatori oggettivamente misurabili. Di conseguenza, la valutazione dei settori è strettamente collegata alla valutazione strategico-operativa.

5.2 La Dimensione Strategica

5.2.1 Dalle Aree Strategiche agli Obiettivi Strategici

Dall'analisi delle linee programmatiche 2011-2016 del Sindaco del comune di Cosenza si evincono le seguenti aree strategiche:

- 1) *Città dinamica*
- 2) *Città bella*
- 3) *Città ecologica*
- 4) *Città accogliente*
- 5) *Città solidale*
- 6) *Città creativa*
- 7) *Città moderna*
- 8) *Città giovane e tecnologica*

(vedi All.1 : Linee Programmatiche del Sindaco)

Ciascuna delle 8 aree strategiche è declinata in linee strategiche; ad ogni linea strategica è associato uno o più obiettivi strategici, ad ognuno del quale è associato almeno un indicatore di impatto, con valore iniziale e target 2012, 2013 e 2014; è definito altresì il peso dell'indicatore sull'obiettivo (vedi *Allegato 2 : schede obiettivi*)

5.3 La Dimensione Operativa

5.3.1 Dagli Obiettivi Strategici agli Obiettivi Operativi

Definiti gli obiettivi strategici, il passo successivo è la declinazione degli obiettivi strategici in obiettivi operativi, con identificazione del peso dell'obiettivo, sistema di misura, fenomeno/fase, indicatore/attività, peso indicatore, percentuale, fonte e settore responsabile (vedi *Allegato: 3 – schede PDO e PEG*).

6. La Performance Individuale

La performance individuale del Comune di Cosenza fa riferimento a tre livelli distinti:

- 1) la valutazione della prestazione individuale di ogni singolo Dirigente;
- 2) la valutazione individuale del personale responsabile di Posizione Organizzativa e delle Alte Professionalità;
- 3) la valutazione del personale non in posizione di responsabilità ossia dei dipendenti.

Per quanto concerne la valutazione dei dirigenti e del personale responsabile di posizioni organizzative, sarà fondamentale procedere acquisendo non solo gli indicatori derivanti dall'analisi della performance organizzativa, ma anche quelli più strettamente correlati all'ambito organizzativo di specifica responsabilità del dirigente valutato. A ciò andrà sommata la valutazione finale del raggiungimento di specifici obiettivi individuali.

La valutazione dei dirigenti

Il modello di valutazione dei dirigenti del Comune di Cosenza, approvato con delibera di G.C. n. 27 del 16/03/2012, pone enfasi su quattro particolari aspetti:

- 1) Attività complessiva del Settore e raggiungimento degli obiettivi assegnati;
- 2) Gestione delle risorse finanziarie;
- 3) Gestione del Personale;
- 4) Relazioni esterne, innovazioni introdotte, aggiornamento e formazione.

Per i parametri relativi alla valutazione dei risultati conseguiti dai dirigenti si rinvia alla tabella 5 "*Parametri per la valutazione dei risultati conseguiti dai dirigenti*" e alla Scheda 1 "*Scheda per la valutazione dei risultati conseguiti dai dirigenti*" del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP) del Comune di Cosenza, approvato con delibera di G.C. n. 27 del 16/03/2012.

Si sottolinea che, soprattutto per quel che riguarda il primo aspetto "Attività complessiva del Settore e raggiungimento degli obiettivi assegnati", si farà riferimento agli *Allegati 2 e 3* del Piano della Performance, in cui sono delineati gli obiettivi strategici e operativi dei singoli dirigenti.

La valutazione dei responsabili di Posizione Organizzativa e delle Alte Professionalità

Alla luce delle disposizioni del D.lgs. 150/2009 è stato messo a punto un nuovo modello di valutazione per i responsabili di Posizioni Organizzative e delle Alte Professionalità. La metrica e la procedura di valutazione sono quelle applicabili ai Dirigenti.

Per la valutazione dei responsabili di Posizione Organizzativa si rinvia alla Tabella 6 "*Graduazione Posizioni Organizzative*" mentre per i parametri di valutazione delle Alte Professionalità si rinvia alla *Scheda 2* del SMVP approvato.

La valutazione del personale senza incarichi di responsabilità

L'effettivo apporto individuale del dipendente nell'ambito dei Piani di Lavoro dovrà essere accertato dal Dirigente interessato sulla base delle schede di valutazione individuale per produttività e miglioramento dei servizi (*Scheda 3* del SMVP approvato).

7. Rimodulazione del Piano

Il Piano, come prescritto dalla legge, sarà rimodulato periodicamente.